



Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Quotidiano d'Informazione



mercoledì 22 ottobre 2025 - S. Giovanni Paolo II

Anno XXIII - numero 233 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

L'incidente in un b&b in zona

Tiburtina. Il piccolo

era in città con la famiglia

Bimbo

di 11 anni

precipita

dalla finestra:

operato

d'urgenza,

resta critico



È uscito dalla sala operatoria il bambino di 11 anni precipitato nella tarda mattinata di oggi dalla finestra di un bed and breakfast in via Beniamino De Ritis, in zona Tiburtina, a Roma. Il piccolo, colpito da una grave emorragia, era stato trasportato d'urgenza all'ospedale Bambino Gesù, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni restano critiche e la prognosi non è stata ancora sciolta. Il bambino si trovava nella Capitale insieme alla famiglia per motivi personali e alloggiava nella struttura al momento dell'incidente. La dinamica dell'accaduto è ancora in fase di accertamento. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per avviare le indagini e raccogliere elementi utili alla ricostruzione dei fatti.

servizio a pagina 5

Ladispoli, blitz in un B&B: arrestato 44enne armato e sotto falso nome

Coinvolto in una sanguinosa lite alla Massimina, si nascondeva con la compagna. Sequestrata cocaina e una pistola rubata

Si nascondeva sotto falso nome, armato e con una riserva di cocaina, in un bed and breakfast isolato nella campagna di Ladispoli. Un uomo di 44 anni, romano, coinvolto in una sanguinosa lite avvenuta lo scorso settembre nel quartiere Massimina, è stato arrestato dalla Polizia di Stato insieme alla compagna. Gli investigatori del Commissariato di P.S.

Ladispoli, dopo settimane di ricerche, hanno individuato il rifugio dell'uomo in una struttura ricettiva lontana dalle zone turistiche. Una volta confermata la presenza della coppia, è scattato il blitz. All'interno della stanza, i poliziotti hanno notato un asciugamano piegato sul davanzale della finestra, posizionato in modo innaturale. Dietro di esso, una

cavità ricavata nel muretto esterno nascondeva una pistola semiautomatica con caricatore rifornito - risultata rubata dieci anni fa - e oltre 600 grammi di cocaina, pronta per essere suddivisa in dosi. L'uomo si era registrato presso la struttura utilizzando l'identità di un familiare, nel tentativo di sottrarsi alle indagini legate alla lite di fine settembre,

i cui contorni restano ancora oggetto di accertamento. Ricostruita la dinamica, per entrambi è scattato l'arresto con le accuse di detenzione abusiva di armi, ricettazione e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Il Giudice per le Indagini Preliminari ha convalidato gli arresti e dispinto la custodia cautelare in carcere.

Incendio in zona Boccea: muore anziana, grave la figlia

Fiamme in un appartamento di via Diano Marina. I Vigili del Fuoco evacuano i residenti dai piani superiori

Tragedia nella serata di ieri in zona Boccea, a Roma, dove un incendio ha devastato un appartamento al piano rialzato di una palazzina di tre piani in via Diano Marina, all'incrocio con via di Torrevecchia. A perdere la vita una donna di 91 anni, mentre la figlia, 67enne, è stata soccorsa dai sanitari del 118 e trasportata d'urgenza in ospedale in condizioni gravissime. Sul posto sono intervenuti

i vigili del fuoco con l'Autoscalata, che hanno evacuato diverse persone dai piani superiori, invasi da un denso fumo sprigionatosi dalle fiamme. L'appartamento, al termine dell'intervento, è stato dichiarato inagibile. Le forze dell'ordine sono giunte sul luogo per avviare gli accertamenti e ricostruire la dinamica dell'incendio. Al momento non si esclude alcuna ipotesi.



La presidente della Commissione: "Estorsioni in crescita, serve fiducia nello Stato"

Antimafia in missione a Ostia, Colosimo "Narcotraffico fuori controllo, denunciate"

fibrillazioni dell'ultimo periodo accendono l'allarme su due questioni che riguardano Roma, ma che interessano tutte le grandi città: il narcotraffico e le piazze di spaccio, ormai fuori controllo, e la spartizione dei territori tra gruppi criminali". È quanto ha dichiarato Chiara Colosimo,

presidente della Commissione parlamentare Antimafia, nel corso della conferenza stampa tenuta a Ostia al termine della missione dell'organismo parlamentare, che ha visto l'audizione di inquirenti e rappresentanti istituzionali. Colosimo ha sottolineato



anche il "ritorno in grande stile delle estorsioni e dei tentativi di estorsione", fenomeni che stanno riemergendo con forza in diversi contesti urbani. "Piuttosto che lanciare allarmi e anatem - ha aggiunto - dobbiamo affidarci alle forze di polizia e mandare un messaggio chiaro alla

popolazione: denunciate". Il messaggio della Commissione è netto: "Non possono esserci reticenze, affidatevi allo Stato", ha ribadito Colosimo, invitando cittadini e commercianti a rompere il silenzio e collaborare con le autorità per contrastare le infiltrazioni criminali.

alfani
CERAMICHE & TERMOIDRAULICA

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300

CIVITAVECCHIA
Viale Guido Bacelli, 127/129/133

BRACCIANO
Via dei Lecci, 137

LADISPOLI
Via Roma, 60

VETRALLA
Via Cassia Botte, 109

Da 50 anni, Alfani Ceramiche
è sinonimo di qualità, innovazione
e affidabilità nel settore
delle ceramiche e termoidraulica

Giustizia minorile: numeri in crescita nei primi nove mesi di questo 2025

Aumenta in Italia il numero di minori e giovani adulti sottoposti a misure restrittive della libertà: si è passati dalle 4.391 persone di fine 2024 alle attuali 4.747 (+8,1%)

Secondo le ultime rilevazioni diffuse dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del ministero della Giustizia, in tutta Italia alla data del 30 settembre risultavano 16.534 minorenni o giovani adulti complessivamente in carico agli uffici territoriali. Rispetto all'inizio dell'anno si è verificato un incremento di 1.566 unità, corrispondente a un tasso del 10,5%. Questo incremento ha riguardato sia le persone sottoposte a misure penali, sia quelle in carico ai servizi della giustizia minorile per

indagini o altri progetti trattamentali. In particolare considerando solo le persone sottoposte a misure penali restrittive della libertà si è passati dalle 4.391 di fine 2024 alle attuali 4.747 (+8,1%). Più specificatamente il numero dei minori e giovani adulti presenti sia negli istituti penali minorili che in comunità è passato da 1.707 a 1.782 (+4,4%) mentre le persone sottoposte a misure di esecuzione esterna da 2.684 a 2.965 (+10,4%). Questi numeri crescenti rendono sempre più critica la gestione dell'in-



Credits: AP/LaPresse

tero sistema della giustizia minorile che è stato investito

da una pressione senza precedenti dopo l'approvazione

del cosiddetto Decreto Caivano del settembre 2023. Infatti, se tra il dicembre 2019 e il giugno del 2023 i numeri delle persone rinchuse in IPM o in comunità sono rimasti sostanzialmente stabili, da settembre 2023 e nei due anni successivi si è verificato un incremento del 36%.

La situazione nel Lazio

In questo contesto la situazione del Lazio risulta in gran parte simile a quella nazionale: da giugno 2023 alla fine di settembre di que-

st'anno il numero dei minori e giovani adulti ristretti a Casal del Marmo o in comunità è cresciuto del 39% passando da 126 a 179. In particolare va sottolineato che a Casal del Marmo il numero dei presenti da giugno dello scorso anno supera stabilmente la soglia della capienza massima di 57 posti e, attualmente, risulta essere pari a 64. Infine, è importante e significativo il monitoraggio delle presenze e dell'incidenza di minori stranieri che si configurano a tutti gli effetti come soggetti "a tutela differenziata" e che, non potendo disporre di una rete solida di protezione, sono più facilmente intercettabili dal sistema penale. Alla fine di settembre di quest'anno in Italia i ragazzi stranieri presenti in IPM erano 250 per un'incidenza sull'intero insieme dei minori presenti negli Ipm del 44,2% (a fronte di una percentuale del 31,8% che si registra negli i per adulti).

Eni torna a esplorare in Libia Ripartono le perforazioni offshore dopo cinque anni di stop

mossa di Eni rappresenta un segnale di fiducia nella progressiva normalizzazione del Paese nord-africano e nel suo ruolo strategico come fornitore energetico per l'Europa. Per l'Italia, la Libia è un partner chiave: da lì parte il gas d'ottavo Greenstream, lungo oltre 500 chilometri, che collega il complesso di Mellitah, sulla costa occidentale libica, con Gela, in Sicilia. Negli ultimi anni, tuttavia, i flussi di gas libico verso l'Italia hanno registrato un calo significativo, complici difficoltà tecniche, tensioni interne e ritardi negli investimenti. La riapertura delle esplorazioni punta dunque a rilanciare la pro-



duzione e assicurare nuovi volumi di gas per il mercato interno libico e per l'export. Il progetto si inserisce in un percorso più ampio avviato da Eni e NOC, che nel 2023 hanno firmato un accordo da 8 miliardi di dollari per sviluppare i giacimenti offshore "Structures A&E", con

l'obiettivo di incrementare la capacità di fornitura verso l'Europa. Il ritorno di Eni si inserisce anche in un contesto più favorevole per gli investimenti stranieri. Dopo anni di chiusura, la NOC ha recentemente rilanciato nuove gare esplorative, il primo bando del genere in quasi due decenni, segno di una volontà politica di

riattivare il settore energetico nazionale e attirare capitali internazionali. In questo scenario, l'Italia gioca un ruolo di primo piano. Eni è storicamente il principale operatore straniero in Libia, con una presenza che risale agli anni '50, e il suo know-how tecnico rappresenta una garanzia per un Paese che punta a valorizzare il proprio potenziale energetico senza rinunciare alla collaborazione con i partner europei. Nei prossimi mesi l'attenzione sarà puntata sui risultati delle perforazioni di BESS-3: i test e le analisi geologiche dovranno chiarire se il giacimento potrà essere sviluppato commercialmente. In caso positivo, i nuovi volumi di gas potranno essere convogliati verso il complesso di Mellitah e da lì immessi nella rete Greenstream, contribuendo ad alimentare la sicurezza energetica italiana ed europea. Resta tuttavia qualche incognita. La Libia continua a essere un territorio complesso, con equilibri politici fragili e sfide operative non trascurabili. Ma la ripartenza di Eni, in questo contesto, è un segnale di ottimismo e di pragmatismo industriale: significa tornare sul campo, esplorare, investire, e puntare su una cooperazione energetica che, se ben gestita, può portare benefici concreti a entrambe le sponde del Mediterraneo. Il ritorno di Eni nelle acque libiche non è soltanto una notizia industriale, ma anche un gesto politico ed economico di portata più ampia. È il segnale di una nuova fase di dialogo tra Tripoli e Roma, in cui l'energia si conferma il motore delle relazioni tra i due Paesi.

*In 5 anni famiglie povere passano dal 6,4% all'8,4%
Povertà, Codacons:
dal 2019 +1,1 milioni
di poveri in Italia*

I dati sulla povertà in Italia registrano un netto peggioramento rispetto al 2019, al punto che in 5 anni il numero di individui poveri è salito di 1,1 milioni. Lo afferma il Codacons, commentando il report diffuso oggi dall'Istat. Se i dati sulla povertà appaiono stabili rispetto al 2023, il confronto col periodo pre-Covid è impietoso - spiega l'associazione - Il numero di famiglie povere passa infatti da 1.674.000 del 2019 a 2.224.000 del 2024, con una incidenza sul totale delle famiglie



che sale dal 6,4% all'8,4%. Il numero di individui poveri cresce nello stesso periodo da 4.593.000 (7,7% del totale) a 5.744.000 (9,8% del totale), +1,1 milioni di cittadini poveri in 5 anni. Nel Mezzogiorno la quota di cittadini in povertà assoluta sale dal 10,1% del 2019 al 12,5% del 2024. Numeri che secondo il Codacons potrebbero peggiorare ulteriormente: l'inflazione che negli ultimi mesi sta colpendo voci primarie come gli alimentari rischia di spingere verso la soglia di povertà una fetta crescente di famiglie, considerato che, come attesta sempre l'Istat, un terzo dei nuclei taglia oggi l'acquisto di cibi per far quadrare i conti a fine mese.



info@quotidianolavoce.it



la Voce
fontane dal solito
vicino alla gente

Scontri tra fazioni davanti alla sala municipale. La lunga ombra del regime di Biya agita anche gli elettori all'estero Roma, tensioni al seggio camerunense La crisi politica arriva fino all'Esquilino

La scorsa domenica, nel quartiere Esquilino di Roma, si sono registrate diverse tensioni in occasione delle elezioni presidenziali in Camerun, per le quali la città ha adibito una sala municipale a seggio elettorale, garantendo ai cittadini camerunensi residenti in Italia le regolari votazioni, come prevede la legge camerunense. Già dalle prime ore, gli elettori delle diverse fazioni politiche si sono scontrati di fronte al seggio, costringendo le forze dell'ordine a intervenire per placare gli animi. La situazione politica in Camerun è effettivamente molto complessa, e le elezioni presidenziali della scorsa settimana hanno solo contribuito ad accentuarla, alimentando ancora di più gli scontri e le tensioni nel Paese. Al potere c'è il novantaduenne Paul Biya, presidente del Camerun dal 1982, che in occasione delle attuali elezioni compete con l'ex alleato - oggi all'opposizione - Issa Tchiroma Bakary. Quest'ultimo ha contribuito ad alimentare forti conflitti interni dopo aver dichiarato pubblicamente la propria vittoria, basandosi su dati non ufficiali come conteggi parziali ed esiti di seggi locali, ben prima che lo facessero gli enti preposti. Ciò ha costretto il partito al potere a mettere in guardia rispetto alla pubblicazione non autorizzata dei risultati elettorali e il Ministero dell'Amministrazione Territoriale a minacciare un'accusa di alto tradimento nei suoi confronti. L'intento politico di Bakary è chiaro: dichiarare anticipatamente la vittoria per manifestare fiducia nell'opinione pubblica e pressare le istituzioni ad accettare il risultato elettorale. L'operazione, però, rischia di alimentare ulteriormente i disagi già presenti sul territorio, a causa della gestione autoritaria di Biya, che dura da ormai quarant'anni. L'attuale presidente camerunense, infatti, è accusato da diversi rapporti internazionali di manipolare le elezioni, reprimere un'opposizione già molto frammentata e schiacciare gli strumenti di informazione. Ha inoltre abolito i limiti di mandato presenti nella Costituzione camerunense, portando alcune pubblicazioni a definire di fatto il Paese come una "autocrazia elettorale". Biya è il massimo esponente del partito CPDM (Cameroon People's Democratic Movement), di ispirazione fortemente francofila. La suddivisione del Paese si basa sulle due principali lingue presenti: quella francese e quella britannica. Subito dopo la Prima guerra mondiale, il Camerun tedesco fu suddiviso dalla Società delle Nazioni sulla base di questa differenziazione linguistica, portando poi a una definitiva unificazione nel 1961, in occasione del referendum sull'indipendenza. Gli attriti linguistici, però, continuano a farsi sentire, con le regioni anglofone - in netta minoranza (solo due su dieci) - che denunciano discriminazioni nei loro confronti su base linguistica, politica ed economica, chiedendo l'indipendenza e il riconoscimento dello Stato autopropagato dell'Ambazonia. Questo clima di forti frizioni territoriali ha portato, nel 2016, alla nascita di un conflitto armato tra separatisti e forze armate camerunensi nelle zone interessate, che, secondo il Global Centre for the Responsibility to Protect, ha causato finora più di 6.500 morti. Queste aree tendono, ovviamente, a votare contro il regime francofilo di Biya, anche se l'astensionismo è molto elevato a causa dei seggi spesso resi inaccessibili dalle milizie separatiste, che spingono per il boicottaggio delle elezioni sostenendo che il solo voto possa favorire le istituzioni governative. Proprio queste tensioni hanno provocato forti disagi anche in Italia, dove Roma Capitale è stata costretta a impiegare le forze dell'ordine, suscitando perplessità tra alcuni cittadini che si chiedono perché non sia possibile effettuare un voto per corrispondenza, modalità ampiamente utilizzata da molti Paesi che permettono il suffragio ai propri cittadini residenti all'estero. Intanto, però, l'esito ufficiale delle elezioni non è ancora stato reso pubblico e dovrebbe essere atteso entro e non oltre il 26 ottobre. Qualunque sia il risultato, l'operazione dell'oppositore Tchiroma Bakary di dichiarare anticipatamente la propria vittoria rischia di minare ulteriormente la fiducia nelle istituzioni in caso di contesa sull'esito, generando nuovi disagi e scontri.

Marco Villani



Trump minaccia Hamas, Vance in Israele per monitorare Gaza, tregua fragile e tensioni crescenti

Preoccupazione degli USA per la tenuta del cessate il fuoco. Tajani: "Serve lavoro costante per la pace"

Resta incerta la tenuta del cessate il fuoco nella Striscia di Gaza. Secondo fonti statunitensi, cresce la preoccupazione che il premier israeliano Benjamin Netanyahu possa rompere l'accordo di tregua mediato dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump. Intanto, il vicepresidente americano J.D. Vance è in visita in Israele per monitorare la situazione e incontrare i negoziatori Steve Witkoff e Jared Kushner. Hamas ha dichiarato di essere pronto a restituire i corpi degli ostaggi israeliani ancora presenti nella Striscia, ma ha avvertito che il recupero delle salme richiederà tempo. In un post pubblicato sul social Truth, il presidente Trump ha lanciato un duro monito: «C'è ancora speranza



che Hamas faccia ciò che è giusto. Se non lo faranno, la fine di Hamas sarà rapida, furiosa e brutale». Trump ha inoltre rivelato di aver ricevuto disponibilità da parte di diversi alleati mediorientali a intervenire militarmente su sua richiesta: «Molti dei nostri ora grandi alleati in Medio Oriente mi hanno comunicato

mente con i nostri partner giordani e palestinesi. Ieri eravamo a Ramallah, oggi a Gerusalemme, domani ad Amman. Presto partiranno altre cento tonnellate di aiuti umanitari», ha dichiarato. Il vicepresidente Vance si è detto «molto ottimista» sulla tenuta del cessate il fuoco, pur ammettendo che «non si può avere certezza al 100%». Ha sottolineato che il processo richiederà «costante supervisione» e «molto lavoro e moltissimo tempo» per arrivare a una pace duratura. Ha inoltre ribadito le condizioni poste dagli Stati Uniti: Hamas deve disarmarsi, cessare le violenze interne e rispettare l'accordo. In caso contrario, ha avvertito, il gruppo verrà «annientato».

Assalto al pullman del Pistoia Basket: supertestimone indica i presunti responsabili

Un ragazzino, poco più che adolescente, è stato ascoltato dagli investigatori come testimone chiave dell'assalto avvenuto domenica sera sulla superstrada Rieti-Terni, dove un pullman con a bordo i tifosi del Pistoia Basket è stato bersagliato con pietre e mattoni. Una sassaiola che ha causato la morte di Raffaele Marianella, 65 anni, secondo autista del mezzo, colpito da una pietra. Durante un'audizione protetta, il giovane ha indicato agli agenti della Squadra Mobile e della Digos della questura di Rieti i presunti responsabili della tragedia. Secondo quanto emerso, il supertestimone si trovava sull'aiuola spartitraffico insieme ai facinorosi. Tre uomini - di 31, 20 e 53 anni - sono stati fermati con l'accusa di omicidio volontario in concorso. Nelle carte dell'inchiesta, condotta dal procuratore capo Paolo Auriemma e dal sostituto Lorenzo Francia, figura anche un quarto indagato a piede libero. I tre fermati, che verranno interrogati nelle prossime 48 ore, sarebbero legati al gruppo ultras 'Curva Terminillo'. Domani, giovedì, sarà conferito l'incarico per l'autopsia sul corpo di Marianella.

«Non servivano i drammatici fatti di Rieti per riflettere sulla militarizzazione di gruppi violenti che ruotano attorno allo sport, non solo al calcio», ha dichiarato il procuratore nazionale Antimafia Giovanni Melillo. «Questi gruppi si organizzano attorno a parole d'ordine tipiche del suprematismo ariano e dell'antisemitismo. Lo stupore, da questo punto di vista, mi sembrerebbe eccessivo». Intanto, il presidente del Pistoia Basket, Joseph David, ha annunciato che la prossima partita contro JuVi Cremona - nonostante la richiesta di posticipo non sia stata accolta - sarà dedicata alla memoria di Raffaele Marianella: «Facciamo in modo che la sua morte non sia stata vana. Lo sport deve unire, non dividere. Che questa tragedia serva da monito: la violenza non può trovare spazio nello sport», ha scritto in una nota. David ha anche ringraziato il Club Sebastiani Rieti e il suo proprietario Roberto Pietropaoli per la solidarietà dimostrata ai tifosi pistoiesi sin dai primi momenti. «La vita, il rispetto e l'umanità sono valori più importanti di ogni vittoria o sconfitta», ha concluso.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

La pasta italiana torna nel mirino degli Stati Uniti. Il Dipartimento del Commercio americano (Department of Commerce, DOC) ha annunciato in via preliminare un nuovo dazio del 91,74% su alcuni produttori italiani, accusati di pratiche di dumping, cioè di aver venduto la pasta negli USA a prezzi inferiori a quelli di mercato. Se confermato, questo dazio si sommerebbe al 15% già applicato alle merci europee, portando l'onere doganale ben oltre il 100%. In pratica, il prezzo della pasta italiana negli Stati Uniti potrebbe più che raddoppiare. L'entrata in vigore della misura è prevista per il 1° gennaio 2026. La revisione, condotta ogni anno dal governo americano, ha preso in esame due aziende campione: La Molisana e Garofalo, accusate di aver venduto prodotti "sotto costo" e quindi di aver danneggiato i produttori americani. Ma il provvedimento non si ferma a loro. Secondo le informazioni diffuse, la nuova tariffa potrebbe estendersi in via eccezionale ad altre undici imprese italiane, tra cui nomi noti come Barilla, Rummo e Sgambaro. Per queste aziende, l'aumento dei dazi rischia di compromettere in modo serio la competitività sul mercato americano. La procedura nasce da una inchiesta commerciale attiva da molti anni: gli Stati Uniti monitorano costantemente i prezzi a cui la pasta italiana viene venduta sul loro mercato interno. Quando ritengono che un produttore venda "sotto

Dazio USA oltre il 100%, ecco cosa sta succedendo

La pasta italiana finisce nel mirino di Washington

costo" rispetto al prezzo medio interno o ai propri costi di produzione, applicano dazi compensativi per "riequilibrare" la concorrenza. In questo caso, le autorità americane sostengono che alcune aziende italiane non abbiano fornito informazioni complete durante l'indagine, e per questo hanno applicato un tasso punitivo standard del 91,74%. Si tratta però di un risultato ancora preliminare, che potrà essere rivisto dopo la fase di commenti e ricorsi. Non è un caso che la notizia abbia subito fatto rumore in Italia: gli Stati Uniti sono il primo mercato extraeuropeo per la pasta italiana. Nel 2024 l'export ha sfiorato i 500 milioni di euro, con una crescita costante negli ultimi anni. Le grandi catene di distribuzione americane, da Whole Foods a Kroger, hanno dato grande spazio ai marchi italiani, percepiti come sinonimo di qualità e autenticità. Un dazio del genere, però, rischierebbe di mettere in ginocchio il settore. Con un incremento superiore al 100%, molti importatori americani potrebbero



rinunciare alla pasta "made in Italy" o sostituirla con prodotti locali, o ancora con versioni "italian sounding" prodotte negli Stati Uniti. Anche i consumatori americani potrebbero ritrovarsi scaffali più vuoti e prezzi ben più alti. Se la misura dovesse diventare definitiva, i primi a pagare sarebbero ovviamente La Molisana e Garofalo, ma gli effetti si estenderebbero a tutto il comparto. Un dazio di questa entità dimezza i margini di profitto e rende quasi

impossibile competere con i produttori americani. A risentirne sarebbero anche i fornitori italiani di semole, packaging e logistica, con ripercussioni lungo tutta la filiera. Le aziende che dispongono di stabilimenti negli Stati Uniti, come Barilla, potrebbero invece aggirare il problema, continuando a produrre sul suolo americano senza subire il nuovo dazio. È una strategia che, in prospettiva, potrebbe spingere altri marchi a delocalizzare parte della produzione. Il governo italiano e la Commissione Europea si sono già attivati per cercare di convincere Washington a rivedere la misura.

Il ministro degli Esteri e quello delle Imprese hanno definito la decisione "sproporzionata" e "ingiustificata", mentre a Bruxelles si valuta anche l'ipotesi di un ricorso al WTO (l'Organizzazione Mondiale del Commercio), se verranno riscontrate violazioni delle regole internazionali. Secondo molti osservatori, la vicenda si inserisce in un clima più ampio di protezionismo economico da parte

degli Stati Uniti, che negli ultimi mesi hanno già imposto nuovi dazi del 15% su diversi prodotti europei. Il rischio è che questo sia solo l'inizio di una nuova stagione di tensioni commerciali tra le due sponde dell'Atlantico. Nei prossimi mesi, le aziende italiane potranno presentare memorie difensive e nuovi dati al Dipartimento del Commercio americano. La decisione definitiva è attesa entro la primavera del 2025, e solo allora si saprà se il dazio resterà al 91,74% o verrà ridotto. Se non ci saranno correzioni, la misura entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026, colpendo ogni container di pasta italiana destinato al mercato statunitense. Il settore teme che l'impatto possa essere devastante: un blocco di fatto per molti marchi e un duro colpo all'immagine del made in Italy. La pasta non è solo un prodotto alimentare: è un simbolo della cultura e dell'identità italiana nel mondo. Vedere questo prodotto finire al centro di una disputa commerciale tra Stati Uniti ed Europa ha quindi anche un valore simbolico. Per l'Italia, difendere la pasta significa difendere una tradizione industriale e culturale che dà lavoro a migliaia di persone e che, fino a oggi, è stata un fiore all'occhiello dell'export agroalimentare. L'auspicio è che la diplomazia, e il buon senso, riescano ad evitare che una disputa tecnica si trasformi in una vera e propria guerra commerciale sul grano duro.

Shayne Coplan, 27 anni e un'idea geniale

Chi è il più giovane miliardario self-made del mondo, il fondatore di Polymarket

A soli 27 anni, Shayne Coplan è riuscito a fare quello che la maggior parte dei suoi coetanei può solo sognare: diventare miliardario partendo da zero. Non è un influencer, non ha ereditato un impero familiare e non si è arricchito speculando su criptovalute. La sua fortuna nasce da un'idea: usare la tecnologia per capire come le persone pensano, prevedono e reagiscono agli eventi. Da quell'idea è nata Polymarket, una piattaforma che sta rivoluzionando il modo in cui il mondo legge il futuro. Coplan è nato nel 1998 a New York, nel cuore di Manhattan, dove è cresciuto circondato da grattacieli, startup e finanza. A

scuola era un ragazzo brillante, appassionato di matematica, filosofia e informatica. Dopo il liceo si iscrive alla New York University, ma presto capisce che l'università non gli basta: vuole costruire qualcosa di suo. Nel 2020, a soli 22 anni, lascia gli studi e trasforma il bagno del suo appartamento in ufficio. È lì che inizia a scrivere le prime righe di codice di Polymarket. L'idea è tanto semplice quanto potente. Polymarket è una piattaforma online che permette di scommettere, o meglio "investire", sull'esito di eventi reali: dalle elezioni americane al vincitore degli Oscar, fino alle decisioni della Banca Centrale

Europea. Gli utenti comprano e vendono quote su eventi futuri, ad esempio: "Trump vincerà le elezioni?" e il prezzo di quelle quote rappresenta la probabilità stimata dal mercato. Se una quota "Trump vincerà" è scambiata a 0,68 dollari, significa che il mercato ritiene che ci sia circa il 68% di probabilità che accada davvero. Dietro a questo sistema, Coplan ha applicato la tecnologia blockchain, che garantisce trasparenza, sicurezza e regole automatiche per i pagamenti. Durante la campagna presidenziale del 2024, Polymarket ha gestito oltre 3 miliardi di dollari in volumi di scambio, diventando una delle fonti di previsione più seguite al mondo. Molti giornali americani, compreso il New York Times, hanno iniziato a citare i "prezzi" di Polymarket accanto ai sondaggi tradizionali. Ma la strada di Coplan non è stata tutta in discesa. Nel 2022 la CFTC, l'autorità americana che regola i mercati derivati, ha multato Polymarket per 1,4 milioni di dollari, accusandola di non essere registrata come piattaforma autorizzata. Coplan ha accettato la sanzione, ha chiuso temporaneamente i mercati per gli utenti americani e ha promesso di "ripartire in regola". Un paio d'anni dopo, nel novembre 2024, l'FBI ha anche perquisito il suo appartamento a Manhattan, nell'ambito di un'indagine ancora poco chiara legata alle elezioni presidenziali.

li. Nessuna accusa è stata formalizzata, ma l'episodio ha confermato quanto il confine tra innovazione e zona grigia legale sia ancora sottile nel mondo delle criptovalute e dei mercati digitali. Nonostante tutto, Coplan non si è fermato. Ha trovato una via legale per rientrare nel mercato statunitense, acquistando una società con licenza regolare e riaprendo la piattaforma al pubblico americano. Il risultato? Una nuova ondata di fiducia e l'interesse dei giganti della finanza. La svolta è arrivata nel 2025, quando il colosso Intercontinental Exchange (ICE), la società che controlla il New York Stock Exchange, ha annunciato un investimento fino a 2 miliardi di dollari in Polymarket. La notizia ha fatto schizzare la valutazione della startup a quasi 9 miliardi di dollari. Secondo Bloomberg, Coplan possiede circa l'11% dell'azienda, una quota sufficiente a farlo entrare nella classifica dei miliardari. Con i suoi 27 anni, è ufficialmente diventato il più giovane miliardario self-made del mondo, superando persino Mark Zuckerberg ai tempi d'oro di Facebook. Il successo di Polymarket non è solo economico, ma anche culturale. Coplan crede fermamente che i mercati di previsione possano diventare un modo nuovo per capire la realtà: invece di affidarsi a sondaggi o esperti, lascia che siano le persone, con i loro soldi, a dire cosa ritengono più probabile.



Credits: LaPresse

le. In fondo, i mercati finanziari fanno questo da sempre: trasformano le aspettative in prezzi. Polymarket estende la logica a ogni aspetto della vita pubblica: dalle elezioni alla scienza, fino alla cultura pop, creando un gigantesco termometro collettivo del futuro. Shayne Coplan divide l'opinione pubblica americana. Per alcuni è un visionario che sta costruendo una nuova frontiera dell'informazione, per altri un giocatore d'azzardo che traveste la speculazione da innovazione. Lui, intanto, continua a lavorare in silenzio, lontano dai riflettori, circondato da un piccolo gruppo di ingegneri e analisti. Non è il tipo da interviste patinate o discorsi motivazionali: preferisce parlare con i numeri e con il codice. Quando gli chiedono se si sente un miliardario, risponde che non gli interessa e dice: «Non voglio essere ricordato per i soldi ma per aver creato qualcosa che cambia il modo in cui capiamo il mondo». Con l'ingresso dei grandi investitori, Polymarket si prepara a entrare in una nuova fase: quella dell'istituzionalizzazione. La partnership con ICE aprirà probabilmente la strada a prodotti finanziari legati ai dati di previsione, mentre gli analisti immaginano un futuro in cui fondi di investimento e aziende useranno questi "mercati del sapere" per anticipare crisi, elezioni o cambiamenti economici. Non sarà un percorso facile, ma Coplan ha dimostrato di sapersi muovere tra le regole e i rischi meglio di chiunque altro della sua generazione. Il suo nome, ormai, è accostato a quelli di Elon Musk e Sam Altman, simboli di una nuova generazione di imprenditori che non aspettano il permesso per cambiare le cose. In cinque anni, Shayne Coplan è passato da un ragazzo che programmava in un bagno newyorkese a un miliardario che tratta con Wall Street. Un percorso fatto di intuizione, audacia e anche di ostacoli, ma che racconta perfettamente lo spirito di una nuova Silicon Valley 2.0: più decentralizzata, più imprevedibile, più giovane.



La Procura di Rieti lavora alla convalida. Giovedì l'autopsia sul corpo di Raffaele Marianella **Assalto al pullman del Pistoia Basket: 3 ultras in carcere, si indaga per omicidio volontario**

Sono accusati di omicidio volontario i tre ultras fermati dopo l'assalto al pullman dei tifosi del Pistoia Basket, avvenuto domenica scorsa e costato la vita a Raffaele Marianella, 65 anni, autista originario di Roma e residente a Firenze. La Procura di Rieti, con il pubblico ministero Lorenzo Francia e il coordinamento del procuratore capo Paolo Auriemma, è al lavoro sulla richiesta di convalida dei fermi. I tre indagati - Alessandro Barberini, 53 anni, Kevin Pellecchia, 20 anni, e Manuel Fortuna, 31 anni - sono stati trasferiti in carcere



Credits: AP/LaPresse

e, una volta depositata la richiesta, il giudice per le indagini preliminari fisserà entro 48 ore l'udienza di controllo. Secondo quanto appreso, giovedì i magistrati

conferiranno l'incarico per l'autopsia sul corpo di Marianella, mentre proseguono le indagini della Squadra Mobile e della Digos per accertare eventuali ulteriori responsabilità. I tre sono stati individuati anche grazie all'analisi delle immagini di videosorveglianza e alle testimonianze raccolte nelle ore successive all'aggressione, da cui sarebbero emersi gravi indizi di colpevolezza. L'inchiesta resta aperta e in evoluzione, con l'obiettivo di fare piena luce su quanto accaduto e su eventuali altri soggetti coinvolti nell'assalto.

L'incidente in un b&b in zona Tiburtina. La famiglia era in città per una festa di laurea

*Roma, bimbo precipita
da una finestra:
è in sala operatoria
al Bambino Gesù*



Credits: Fabrizio Corradetti/laPresse

Fonte Nuova, serrati controlli dei carabinieri

Un arresto e 2 denunce. 10 persone segnalate per uso personale di stupefacente

I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno svolto un servizio straordinario di controllo del territorio, finalizzato alla prevenzione e alla repressione di ogni forma di illegalità. L'operazione, che si è sviluppata nei territori del comune di Fonte Nuova, ha interessato in modo specifico le arterie nevralgiche del centro abitato, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno tratto in arresto una 39enne italiana, già gravata da precedenti di polizia, in esecuzione di un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare cui era sottoposta, a seguito delle violazioni in materia di sostanze stupefacenti riscontrate dai



militari. La donna è stata quindi tradotta presso il carcere di Roma Rebibbia. Durante i controlli, i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno denunciato anche 2 persone. In particolare un 29enne italiano è stato sorpreso alla guida della propria autovettura con tasso alcolemico pari a 1,1 g/l, mentre un 25enne italiano è stato fermato a bordo di

un'autovettura risultata segnalata poiché oggetto di appropriazione indebita. Per tale motivo per il 25enne è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Tivoli. Altre 10 persone infine, sono state sanzionate e segnalate alla Prefettura per il possesso di modica quantità di sostanze stupefacenti destinate all'uso personale, sequestrando complessivamente 28 grammi di hashish, 1 grammo di cocaina ed 1 di marijuana. Complessivamente, i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno identificato oltre 200 persone e controllato oltre 150 veicoli, alcuni dei quali sono stati sanzionati ai sensi del codice della strada per oltre 11.900 euro. Sono quattro le patenti di guida ritirate, di cui una per guida sotto l'influenza dell'alcool ed 1 per utilizzo del telefono cellulare durante la guida.

momento non si esclude alcuna ipotesi, e le indagini sono in corso per chiarire le circostanze dell'accaduto.

*La Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso.
I fatti risalgono al periodo 2018-2021*

Violenza su minori, confermata condanna a 8 anni per ex colonnello

Controlli contro degrado e illegalità: sequestri, segnalazioni per droga e verifiche nei locali

Ostia, maxi operazione dei CC: due arresti, sette denunce e sanzioni per 45 mila euro

Un servizio straordinario di controllo del territorio è stato eseguito dai Carabinieri della Compagnia di Roma Ostia, con il supporto delle unità cinofile di Santa Maria di Galeria, del Nucleo Carabinieri Forestale e del N.A.S. di Roma. L'operazione, mirata al contrasto dei fenomeni di degrado e illegalità diffusa, ha prodotto un bilancio significativo. Sono state identificate 350 persone, di cui 79 con precedenti penali o di polizia, e controllati 130 veicoli. Due le persone arrestate: un uomo, in esecuzione di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria per aggravamento della misura cautelare in atto, e una donna per evasione dagli arresti domiciliari. Sette le denunce in stato di libertà: una per abbandono di rifiuti pericolosi, una per guida in stato di ebbrezza, due per possesso di armi o oggetti atti ad offendere, due per ricettazione e una per guida senza patente con recidiva nel biennio.



Tra i deferiti figura anche il titolare di un’azienda presso la quale, in un’area di circa 200 mq, sono stati rinvenuti tra i 15 e i 20 metri cubi di rifiuti pericolosi, tra cui vernici, apparecchiature RAEE, scarti edili e materiali plastici. L’area è stata sottoposta a sequestro preventivo dai Carabinieri della Stazione di Fiumicino. Durante i controlli su strada, un 23enne con precedenti è stato fermato alla guida di un ciclomotore rubato, senza patente. Un altro giovane, 20 anni, è stato sorpreso alla guida di un’auto a noleggio con contratto intestato a un “prestanome”.

anch'egli privo di patente. Due ulteriori denunce hanno riguardato soggetti trovati in possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere: una mazza da baseball e un coltello a serramanico. Nel corso dell'operazione, sono state rinvenute dosi di marijuana, hashish e crack. Nove persone sono state segnalate alla Prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti. I controlli hanno interessato anche cinque esercizi commerciali, dove sono state riscontrate violazioni igienico-sanitarie e di tracciabilità degli alimenti. Le sanzioni elevate ammontano a 23 mila euro. Infine, i Carabinieri hanno elevato 35 sanzioni al codice della strada per circa 22 mila euro, ritirato tre patenti e sottoposto a sequestro amministrativo tre veicoli privi di assicurazione. Si precisa che, trattandosi di indagini preliminari, tutti gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.



La Corte d'Appello di Roma ha confermato la condanna a otto anni di reclusione nei confronti di un ex colonnello dell'esercito, accusato di violenza sessuale aggravata ai danni dei figli minorenni di alcuni suoi amici. I fatti, contestati

I fatti contestati risalgono al periodo compreso tra il 2018 e il 2021 e sono emersi in seguito alla denuncia presentata dai genitori delle vittime. L'ex militare era già stato sottoposto a misura cautelare in carcere durante le indagini. La sentenza di secondo grado ha confermato l'impianto accusatorio, ritenendo fondati i gravi indizi raccolti nel corso del procedimento. «Unico posto in cui queste persone devono stare è il carcere, e il più a lungo possibile», ha dichiarato in aula il difensore di una delle parti civili, assistita dall'avvocato Elisabetta Perugini. L'altro legale della parte lesa, l'avvocato Fabio

Belardi, ha sottolineato «le enormi sofferenze patite non solo dal minorenne oggetto degli abusi, ma dall'intera famiglia, che ha visto uno dei suoi componenti perdere la vita per una malattia insorta proprio nel corso del processo». La sentenza rappresenta un passaggio importante nel percorso giudiziario avviato per fare luce su una vicenda che ha profondamente segnato le persone coinvolte. Il caso proseguirà ora con eventuali ulteriori gradi di giudizio, ma la conferma della condanna in appello rafforza il quadro probatorio già emerso in primo grado.

Rapina in strada a Roma: due giovani identificati e raggiunti da misura cautelare

La vittima aggredita e colpita al volto mentre tentava di recuperare il portafogli. Indagini avviate dai Carabinieri della Cecchignola

Il giovane è fuggito lungo i tunnel della linea B, poi è caduto sui binari

Inseguimento dentro la metro arrestato con 20 ovuli di eroina



Ha cercato di eludere un controllo fingendo di avere fretta, poi è scappato lungo i tunnel di servizio della metropolitana, fino a cadere sui binari. È finita così la corsa di un ventisettenne di origini tunisine, arrestato dalla Polizia di Stato alla fermata "Piramide" della linea B. L'uomo è ora gravemente indiziato del reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Gli agenti del nucleo Polmetro lo avevano notato in atteggiamento nervoso nei pressi dei tornelli. Alla richiesta di documenti, il giovane ha cercato di allontanarsi adducendo un presunto ritardo, per poi scattare in fuga verso la banchina in direzione "Laurentina". Ne è nato un inseguimento lungo il tunnel di servizio, durante il quale ha perso l'equilibrio sulla passerella laterale, finendo sui binari e riportando una ferita alla gamba. Impossibilitato a proseguire, è rimasto a terra fino all'arrivo degli agenti, che nel frattempo avevano richiesto la sospensione immediata della circolazione dei treni per mettere in sicurezza l'area. Vistosi scoperto, ha tentato di nascondere sotto la passerella due sacchetti trasparenti contenenti 20 ovuli di eroina, per un peso complessivo di circa 200 grammi. L'arresto si aggiunge ad altri tre operati nei giorni scorsi lungo la metro A. Due borseggiatori sono stati sorpresi in flagranza, mentre un giovane, controllato alla fermata "Giulio Agricola", ha opposto resistenza agli agenti. Altri due uomini, originari del Cile, sono stati intercettati dopo aver tentato di dileguarsi nella metro, in seguito a un furto di capi d'abbigliamento in un negozio di piazzale Appio. Anche loro sono ora gravemente indiziati del reato di furto.

Sono stati raggiunti da un'ordinanza cautelare emessa dal Tribunale di Roma due giovani romani, di 19 e 21 anni, gravemente indiziati dei reati di rapina aggravata, lesioni personali e indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento. Il primo è stato posto agli arresti domiciliari, mentre per il secondo è stato disposto l'obbligo di presentazione in caserma. La misura è scaturita da una denuncia presentata lo scorso aprile ai Carabinieri della Stazione di Roma Cecchignola da un 23enne, anch'egli romano, che ha raccontato di essere stato rapinato mentre passeggiava in via Giovanni Gastaldi. Secondo quanto riferito, due



giovani lo avrebbero affiancato a bordo di un'autovettura, e il passeggero gli avrebbe strappato dalle mani il portafogli contenente contanti, documenti personali e carte di pagamento. Nel tentativo di recuperarlo,

la vittima si sarebbe aggrappata al finestrino dell'auto, ricevendo però un pugno al volto da entrambi gli occupanti. A seguito delle lesioni, si è recato al pronto soccorso dell'Ospedale Sant'Eugenio, dove gli sono stati diagnosticati traumi al volto con una prognosi di 20 giorni. Nei giorni successivi, la vittima ha ricevuto notifiche dalla propria banca relative a operazioni sospette effettuate con la carta sottratta. I Carabinieri hanno avviato immediatamente le indagini, riuscendo a identificare i due indiziati grazie alle immagini di videosorveglianza e agli accertamenti investigativi. I due sono stati poi riconosciuti senza esitazione dalla vittima. Gli elementi raccolti hanno consentito alla Procura della Repubblica di Roma, che ha diretto le indagini, di richiedere e ottenere dal G.I.P. le misure cautelari eseguite dai Carabinieri della Cecchignola.

Svaligiano appartamenti tra Lazio e Campania: 4 arresti

Operazione della Polizia di Stato coordinata dalla Procura di Velletri. Tre in carcere, uno ai domiciliari

Facevano la spola tra la Campania e il Lazio per mettere a segno furti in appartamento. È quanto emerso da un'articolata indagine della Polizia di Stato, coordinata dalla Procura della Repubblica di Velletri, che ha portato all'arresto di quattro uomini, di 61, 50, 49 e 45 anni, tutti di origine campana. A seguito dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Velletri, tre dei quattro indagati sono stati condotti in carcere, mentre per il quarto sono stati disposti gli arresti domiciliari. Le indagini sono partite dal Commissariato di P.S. di Colleferro dopo un furto avvenuto lo scorso 3 febbraio, quando da un'abitazione



venne trafugata una cassaforte rastrelliera contenente numerosi monili in oro. L'analisi delle immagini di videosorveglianza ha permesso agli investigatori di individuare il momento esatto in cui quattro uomini sarebbero scesi da due auto per poi entrare nello stabile, da cui sarebbero usciti circa

un'ora dopo. Gli approfondimenti successivi hanno consentito di ricostruire il modus operandi della banda: partenza da Napoli all'alba, sosta in un bar per la colazione, poi via verso diverse località laziali – tra cui Valsmontone, Labico, Montecompatri, Vermicino, Borgesiana e il Prenestino – dove si alternavano tra perlustrazioni e appostamenti. Mentre una coppia restava in auto a fare da palo, gli altri due entravano nei palazzi, presumibilmente per pianificare i colpi. Raccolti i gravi indizi di colpevolezza, la Procura ha richiesto e ottenuto le misure cautelari, eseguite dagli agenti del Commissariato di Colleferro.

Pomezia, estorsione su macchinario industriale: arrestato 27enne in flagranza

Operaio straniero bloccato dai Carabinieri dopo lo scambio di denaro. Denunciato anche il comodatario dei magazzini

Un cittadino straniero di 27 anni, operaio, è stato arrestato in flagranza dai Carabinieri della Compagnia di Pomezia, gravemente indiziato del reato di estorsione.

L'operazione è scattata in seguito a una denuncia presentata lo scorso aprile da un imprenditore presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Roma, relativa all'appropriazione indebita di un macchinario da stampa industriale del valore di 345 mila euro. Nei mesi succes-

sivi, l'imprenditore è stato contattato tramite una piattaforma online da un soggetto che gli ha proposto la restituzione del macchinario in cambio di 40 mila euro: 10 mila da versare tramite bonifico bancario e 30 mila in contanti.

I Carabinieri hanno quindi predisposto un servizio di osservazione nei pressi del luogo dell'incontro, un magazzino in via Carlo Poma a Pomezia. Dopo aver documentato lo scambio di

denaro tra l'imprenditore e il 27enne, i militari sono intervenuti bloccando l'uomo.

Nel corso dell'attività, sono state rinvenute ulteriori parti del macchinario sottratto in altri due magazzini della zona.

Il 27enne è stato condotto presso il carcere di Velletri, mentre il comodatario dei magazzini è stato denunciato per appropriazione indebita. L'arresto è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic hair

Specializzati in onde GHD



Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



Nettuno, la Polizia non dimentica

Ilaria Barone e i bambini di Amatrice uniti in una targa

Nel tessuto di ogni comunità, esistono atti che trascendono il dovere e il lutto, diventando simboli di unione e resilienza. Questo gesto solenne onora tre vite spezzate: quella della Professoressa Ilaria Barone, venuta a mancare nel 2023 per un male incurabile, e quelle dei piccoli Ludovica e Leonardo Tulli, vittime innocenti del devastante terremoto di Amatrice.



L'omaggio, voluto dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato, unisce il ricordo di Ilaria - donna che, come ha ricordato il marito Gaetano Mauro, ha saputo "solo dare" - alla memoria dei figli di Giovanna Gagliardi, colpita dal dramma. È un tributo che sigilla il legame indissolubile tra servizio, solidarietà e il ricordo di una tragedia nazionale, ospitato in un luogo sacro per lo Stato: la Scuola di Polizia di Nettuno. Questa mattina, sabato 18 ottobre 2025, si è svolta una cerimonia di grande significato presso l'Istituto per Ispettori (IPI) della Polizia di Stato a Nettuno. L'Associazione Nazionale Polizia di Stato (ANPS) ha dedicato una targa alla memoria della Professoressa Ilaria Barone e dei bambini Ludovica e Leonardo Tulli, onorando un legame di altruismo e un dolore collettivo. La targa, con incisi i tre nomi, è stata posizionata strategicamente di fronte ai nuovi locali degli Operatori di Volontariato (ODV), in un punto di grande visibilità dal piazzale e per tutti coloro che transitano nella caserma, fungendo da costante monito al valore del servizio e dell'impegno civile. A fare gli onori di casa per l'Istituto è stata la vice direttrice, la dottorella Rosanna Pellino. Il momento più toccante della cerimonia è stato la scopertura della targa. A compiere il gesto, carico di profonda commozione e significato, sono stati il dottor Gaetano Mauro, marito della Professoressa Barone, e l'Assistente Capo Coordinatore Giovanna Gagliardi, la mamma di Ludovica e Leonardo Tulli, i cui nomi rimarranno indelebili in quel luogo. Subito dopo, la targa è stata benedetta da Don Marco Romano, Parroco della Parrocchia San Francesco di Nettuno.

L'imponente presenza istituzionale ha confermato la rilevanza dell'omaggio per il territorio:

- Il Sindaco di Anzio, dott. Aurelio Lo Fazio, accompagnato dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, Alessandra Ciotti.
- L'Assessore allo Sport del Comune di Nettuno, Carla Giardiello.
- Il Consigliere regionale, Fabio Capolei.

Le Forze dell'Ordine erano rappresentate ai massimi livelli locali:

- Il Comandante della Compagnia Carabinieri di Anzio e Nettuno, Capitano Tommaso Errico, insieme al Comandante della Stazione di Nettuno, Luogotenente Mauro D'Angelo.
- Il Sostituto Commissario Alfonso D'Agostino, in rappresentanza del dirigente del Commissariato, Dott. Alessandro Tocco.
- Era presente anche il Capitano Alessio Ruberti, in rappresentanza del Generale Ettore Puntiroli, Comandante della Brigata di Informazioni e Dati di Anzio.

Un momento di intensa solidarietà è stato dedicato ai recenti lutti che hanno colpito l'Arma dei Carabinieri, con i presenti che hanno espresso un forte abbraccio ai rappresentanti dell'Arma. Il dottor Gaetano Mauro ha ricordato l'eccezionalità del gesto: "Ringrazio di cuore l'Associazione, perché si tratta dell'unico caso in cui è stato fatto un riconoscimento a una persona non appartenente alle forze dell'ordine." Questo riconoscimento si estende oggi anche ai piccoli Ludovica e Leonardo Tulli, rendendo la targa un simbolo potentissimo di memoria e solidarietà. Tuttavia, nonostante la solennità dell'evento e la presenza dei vertici locali di Carabinieri, Esercito e Polizia Municipale, si è registrata la mancata partecipazione in divisa di una rappresentanza della Polizia di Stato, i "padroni di casa". Questa assenza ha rappresentato una nota dolente della giornata, lasciando un interrogativo sulla natura di talune decisioni ministeriali in occasione di ceremonie pubbliche di così alto valore etico e istituzionale. L'eredità di Ilaria Barone, donna che ha saputo solo dare, continuerà a brillare come un faro di generosità all'interno delle mura della Scuola di Polizia, affiancata dal ricordo dei bambini, Ludovica e Leonardo. Il fotografo ufficiale della farmacia 5 miglia Francesco Di Ruocco, ha immortalato l'evento con grande professionalità.

Dalle scuole alle imprese, una sfida intergenerazionale Forum Sostenibilità 2025

Oggi presso l'"Auditorium della Tecnica" di Confindustria

Interverranno tra gli altri, il Sindaco Roberto Gualtieri, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia Gilberto Pichetto Fratin, e Padre Paolo Benanti



Benanti, Teologo e filosofo, Giornata Mondiale dei Professore Pontificia Bambini, e la Senatrice a Università Gregoriana e Università di Seattle, Padre Liliana Segre, Superstite dell'Olocausto. La mattinata si concluderà con la premiazione della

Ecosistema Urbano 2025

Roma è al 65° posto nella classifica per le performance ambientali dei capoluoghi, migliore del Lazio, seguita da Rieti 70° e Viterbo 83°, in fondo alla classifica Latina 93° e Frosinone 96°



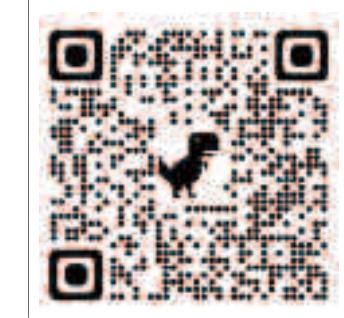
Stamattina a Roma, in Campidoglio, è stata presentata la trentaduesima edizione di Ecosistema Urbano, il rapporto di Legambiente e AmbienteItalia sulle performance ambientali dei capoluoghi di tutta Italia. La capitale resta nella stessa posizione rispetto alla passata edizione e continua a essere la prima del Lazio, peggior risultato a Frosinone. Roma è invece la peggiore in regione per NO2 in atmosfera e Frosinone lo è per il Pm10. Pessimo dato per dispersione idrica in provincia di Latina dove il 68,1% dell'acqua si perde nelle reti colabrodo e la provi via pontina è la terza peggiore in Italia con una percentuale stabilmente altissima da decenni. Tra i dati relativi ai diversi indicatori, riferiti all'anno 2024, emerge l'altissimo tasso di motorizzazione, ben al di sopra della media europea di 58 auto ogni 100 abitanti, a Roma con 68 auto ogni 100 abitanti e ancor peggio fanno gli altri capoluoghi. La migliore percentuale di raccolta differenziata fa Frosinone con il

69%, Roma in fondo con il 46,5% finalmente dopo anni di paralisi, muove positivamente i numeri. "I capoluoghi del Lazio restano tutti nella parte bassa della classifica, i dati più positivi a Roma che rimane stabile nella posizione dell'anno precedente con lievi miglioramenti su raccolta differenziata e dispersione idrica - commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio -. Nella Capitale bisogna velocizzare tutti i cantieri della transizione ecologica, da quelli per la mobilità collettiva e ciclabile al miglioramento della raccolta dei rifiuti, dalla moltiplicazione dei metri quadri di ZTL, alle politiche concrete di depavimentazione e sviluppo delle energie rinnovabili. Per gli altri capoluoghi invece, rispetto a dati veramente troppo negativi, c'è la necessità di un corposo cambio di passo, su tutti i parametri ambientali; in particolare a Latina e Frosinone da troppi anni stabilmente nel fondo della classifica di Ecosistema Urbano".

prima edizione del Premio Scuola Sostenibile, che valorizza l'impegno di classi e istituti - dalle primarie alle superiori - in progetti ambientali, sociali ed educativi capaci di promuovere comportamenti responsabili e una cultura della sostenibilità condivisa. A partire dalle 14:30, l'Auditorium della Tecnica di Roma ospiterà il Focus Imprese, un confronto ad alto livello sul ruolo delle aziende nella transizione sostenibile che vedrà l'intervento di Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia. A partire dalle 14:30, attraverso keynote speech, interviste e tavole rotonde, si alterneranno opinion leader, manager e rappresentanti delle istituzioni per affrontare i nodi cruciali della trasformazione in atto: il binomio possibile tra sostenibilità e competitività, il punto di vista delle imprese, l'evoluzione della cultura organizzativa e le sfide delle società quotate nella doppia transizione ecologica e digitale. Tra le realtà che porteranno la propria testimonianza di valore interverranno imprese come Acea, Concu, Enel, Eni, Italmobiliare, Marazzi Group, Masi, Purina e Siram Veolia, oltre al Consorzio del Prosciutto di San Daniele. Il Focus Imprese sarà anche l'occasione per premiare le aziende vincitrici della quarta edizione del Premio Impresa Sostenibile, il riconoscimento che valorizza le PMI italiane capaci di integrare la sostenibilità nei propri modelli di business, generando impatti misurabili a livello ambientale, sociale ed economico.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET**

www.quotidianolavoce.it



Affettività, ricominciare dalle Scuole

La consigliera Rachele Mussolini: "Educazione all'affettività strumento essenziale per il contrasto alla violenza e per la crescita dei giovani"

"L'ennesimo caso di femminicidio verificatosi a Milano è la riprova tangibile di come il contrasto alla violenza non possa in alcun modo prescindere da un'adeguata opera di prevenzione e di educazione al rispetto del prossimo sin dalla giovane età. A tal proposito, il ruolo delle scuole è di fondamentale e primaria importanza nel sensibilizzare i ragazzi a tematiche quali l'inclusione, l'accettazione di sé e degli altri e di ciò che viene percepito come diverso. Bene, dunque, le misure repressive e il disegno di legge sul reato di femminicidio introdotto dal Governo Meloni e attualmente al vaglio del Parlamento. Ma non basta. Per contrastare adeguatamente il fenomeno della violenza in tutte le sue sfumature - di genere, di stampo razzista e via discorrendo -, serve anche agire in chiave preventiva e, in tal senso, mi auguro che i progetti di educazione alla sessualità e all'affettività - concordati con le famiglie - siano considerati come un'opportunità da cogliere per la crescita dei nostri giovani e non come una minaccia da estirpare. Io stessa, alle scuole medie, ho

Pratelli: "Alla Camera, dalla destra grave attacco all'educazione affettiva"

"Dalla Camera dei Deputati arriva una notizia che considero gravissima. La destra ha proposto e fatto approvare in Commissione Scuola un emendamento che estende anche alle scuole secondarie di primo grado il divieto - già imposto alla primaria - di svolgere attività e progetti legati ai temi della sessualità. Una decisione tutta ideologica e profondamente sessuofobica, che ignora la realtà e i bisogni concreti delle nuove generazioni. E' proprio nella fascia di età in cui i ragazzi e le ragazze affrontano il passag-



"Con l'approvazione della mia mozione Roma capofila contro il reato del Deepfake"

"L'approvazione, da parte dell'Assemblea Capitolina, della mia mozione contro l'uso non autorizzato di contenuti audiovisivi generati da intelligenza artificiale - il cosiddetto deepfake - segna un importante punto di svolta nella tutela dei diritti fondamentali della persona contro un fenomeno che va a ledere gravemente non solo la sfera privata dei cittadini, in particolar modo di categorie particolarmente vulnerabili, ma anche la libertà di ciascuno di autodeterminare la propria immagine all'esterno. Roma Capitale reagisce dunque, con fermezza e determinazione, alla proliferazione di un crimine che, soltanto nel 2024, ha creato un giro d'affari illegale di oltre 110 milioni di euro e che, nell'estate del 2025, è letteralmente esploso a causa dei gravissimi scandali che hanno coinvolto non solo personaggi della politica e del mondo dello spettacolo, ma anche e soprattutto persone e donne comuni fortemente danneggiate

dalla pubblicazione fraudolenta di immagini e video modificati e pubblicati a loro insaputa. La mozione impegna Sindaco e Giunta a predisporre un Regolamento che tuteli il diritto delle persone fisiche residenti o presenti sul territorio capitolino a non vedere utilizzati, diffusi o manipolati mediante IA - senza esplicito consenso - la propria immagine, la propria voce o altre componenti identificative; ad attivare uno sportello pubblico per la segnalazione e la gestione di contenuti deepfake lesivi; a sensibilizzare studenti, famiglie, operatori della comunicazione e cittadinanza sul tema dei deepfake e sull'uso delle tecnologie AI; a istituire un Tavolo tecnico permanente sull'impatto dell'intelligenza artificiale in ambito urbano, con particolare attenzione al tema della tutela dell'identità e della dignità personale nell'ambiente digitale. Ringrazio i colleghi consiglieri per aver votato a favore di un atto che si prefigge l'obiettivo di affrontare, in maniera risoluta e responsabile, un fenomeno che soltanto in questi giorni - con l'approvazione della Legge 132/2025 - è stato riconosciuto come reato dal nostro Codice Penale e sul quale per tanto, troppo tempo c'è stata una totale mancanza di regolamentazione da parte del nostro ordinamento giuridico". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Crollo al Quadraro, FI: "Tornare ad investire in edilizia scolastica prima che accada una tragedia"



"Il crollo di una parte del tetto dell'Istituto Piaget Diaz al Quadraro ha messo in luce, ancora una volta, la precaria condizione manutenuta di tanti edifici scolastici della Capitale. Fortunatamente nessuno si è fatto male, ma le immagini delle macerie nella scuola e la fuga degli alunni scuotono le nostre coscienze perché quei ragazzi e quelle ragazze rappresentano il futuro della nostra società e del nostro Paese. Per questo l'edilizia scolastica deve tornare al centro delle priorità di Roma Capitale: sicurezza, manutenzione e dignità degli spazi sono il primo segno di rispetto verso chi ogni giorno costruisce il proprio domani tra quei banchi ma anche verso chi ci lavora, come gli insegnanti e il personale ATA. Esprimiamo solidarietà, vicinanza e disponibilità alla Dirigente Scolastica, al corpo docenti e a tutti gli alunni che hanno vissuto momenti di paura. Non possiamo più permetterci di esporre i nostri ragazzi a rischi e pericoli di questo genere e, prima che accada qualche tragedia, dobbiamo tornare a investire per porre la scuola e i giovani al centro di ogni nostra azione e lo faremo insieme al Gruppo consiliare di Forza Italia in Campidoglio". Così Davide Garofalo, Presidente della Commissione Periferie di Forza Italia Roma, Livia Bonacini, Vicesegretario romano junior di Forza Italia, Alessandro Coricello e Giovanni Cedrone, Segretari di Forza Italia nei Municipi V e VII.

Bando Educazione Affettiva, pubblicata la graduatoria

È stata appena pubblicata la graduatoria relativa al bando sull'educazione all'affettività nelle scuole secondarie di primo grado, promosso da Roma Capitale. L'iniziativa, nata con l'obiettivo di sostenere percorsi di educazione alle relazioni e alle differenze, è destinata a finanziare un progetto per una scuola in ciascun Municipio. Il prossimo passo, come previsto dal bando, prevede l'avvio di un tavolo di coprogettazione che coinvolgerà gli enti del terzo settore vincitori (lista disponibile qui), le scuole che si sono impegnate a sostenere i loro progetti sin dall'inizio e l'Amministrazione stessa.

Un lavoro condiviso, fondato sulla corresponsabilità educativa, volto a costruire ambienti scolastici sani, accoglienti e liberi, in grado di contrastare la violenza basata sul genere e promuovere una piena cultura del rispetto. "Ci siamo. Si chiude la prima fase per entrare ora nel vivo della coprogettazione e delle attività. - ha commentato l'assessora alla Scuola Formazione e Lavoro di Roma Capitale Claudia Pratelli che ha aggiunto - Educare alle relazioni, alle differenze e al rispetto è un investimento sul futuro delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi a cui non intendiamo rinunciare. In un momento in



cui, da parte del Governo, è in corso un'attività serrata che va esattamente nella direzione opposta, con divieti e restrizioni incomprensibili, Roma va avanti, consapevole di aver intercettato un bisogno chiaro, reale, imprescindibile. Voglio ricordare infatti come questo bando, destinato a finanziare 15 progetti, abbia ricevuto una risposta straordinaria da parte delle scuole e del terzo settore, con oltre 100 proposte progettuali pervenute ai nostri uffici. Segno di una necessità che attraversa le scuole, le famiglie e i ragazzi e le ragazze che va raccolta e non ostacolata" ha concluso l'assessora Pratelli.

FITzgerald Food
Healthy & Tempting Food

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate

Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00

Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414

Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it

Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

Circolo Largo Mascagni

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
+39 9240880 - 06-2401921

scrivici@largomascagni.it
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Aumentano i morti tra motociclisti e giovani. Distrazione e velocità restano le cause principali

Incidenti stradali a Roma: nel 2024 più sinistri e feriti, ma meno vittime

Nel 2024, sulle strade di Roma, si sono registrati 13.924 incidenti, con 17.196 feriti e 134 vittime. Lo rivelano i dati ACI/ISTAT sull'incidentalità stradale, che mostrano un aumento rispetto al 2023 (12.817 incidenti, 16.023 feriti, 154 vittime), ma un calo nel numero dei decessi. Preoccupante il dato relativo ai motociclisti: 56 le vittime nel 2024, contro le 39 dell'anno precedente. In aumento anche i veicoli a due ruote coinvolti in incidenti, saliti a 7.795 rispetto ai 6.258 del 2023. I monopattini elettrici hanno fatto registrare 348 sinistri, con 318 feriti e 2 morti, in linea con l'anno precedente. Tra i pedoni, si contano 49 vittime e 2.160 feriti. La distrazione alla guida e il mancato rispetto della segnaletica hanno causato il 54,7% degli incidenti, mentre l'eccesso di velocità è stata la principale causa dei sinistri mortali (34,8%). La maggior parte degli incidenti (84,1%) è avvenuta all'interno del centro abitato, dove si sono contate 105 delle 134 vittime totali. Seguono le autostrade (6,6% degli incidenti, 10 morti) e le strade extraurbane (3,5%, 6 morti). Nel dettaglio delle fasce d'età, aumentano le vittime tra i giovani: 24 decessi tra i 18 e i 30 anni (+26,3% rispetto al 2023), con 5.033 feriti (+26,2%). Nessuna vittima tra i giovanissimi sotto i 13 anni. Crescono anche i decessi nella fascia 30-54 anni (55 vittime), mentre calano tra gli over 65 (54 rispetto ai 65 del 2023). «I dati mostrano un calo delle vittime complessive, ma anche un aumento signifi-



Credits: LaPresse

cativo degli incidenti e dei feriti - ha commentato Giuseppina Fusco, presidente dell'Automobile Club Roma -. Preoccupa il forte incremento delle vittime tra i motociclisti e dei feriti tra i giovani. La distrazione, la velocità e il mancato rispetto delle regole continuano a rappresentare le cause principali dei sinistri». Fusco ha sottolineato l'urgenza di rafforzare le politiche di educazione alla sicurezza stradale, incentivare l'uso delle tecnologie di assistenza alla guida (ADAS) e migliorare le infrastrutture, soprattutto nelle aree urbane più trafficate. «Solo con un impegno condiviso tra tutte le istituzioni sarà possibile ridurre realmente il numero di vittime sulle strade della Capitale», ha concluso.

Ostia Antica, pubblicato il bando per la nuova stazione: sarà porta d'ingresso al parco archeologico

La Regione Lazio ha avviato l'iter per la riqualificazione: 8,4 milioni di euro dal fondo Giubileo 2025

Una stazione completamente rinnovata, moderna e funzionale, che diventerà anche il nuovo accesso al Parco archeologico di Ostia Antica. È partito ieri, 21 ottobre, con la pubblicazione del bando per l'assegnazione del progetto, l'iter ufficiale per la riqualificazione della storica stazione ferroviaria, costruita alla fine degli anni '50. L'intervento, finanziato con 8.418.000 euro attraverso il fondo Giubileo 2025, punta a trasformare l'attuale struttura in un'infrastruttura accogliente e accessibile, capace di valorizzare il patrimonio culturale e turistico del territorio. «Ostia Antica com-

pie un passo decisivo verso una nuova valorizzazione - ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca -. Con il progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria restituiamo dignità e bellezza a un luogo che rappresenta una straordinaria porta d'ingresso al nostro patrimonio archeologico e culturale». «Con la pubblicazione della gara - ha aggiunto Rocca - si apre concretamente una nuova fase: quella che trasforma la visione in realtà. È un momento che aspettavamo da tempo, il segnale tangibile di un impegno mantenuto e di una volontà precisa di investire sulla

rinascita di Ostia Antica. Come abbiamo fatto per il teatro, riportando le rappresentazioni classiche in uno scenario unico al mondo, così oggi lavoriamo perché ogni visitatore possa vivere un'esperienza immersiva fin dal suo arrivo». Il progetto prevede anche la realizzazione di un percorso espositivo permanente, in collaborazione con la Soprintendenza, che introdurrà il visitatore alla città archeologica. Le pensiline saranno trasformate in spazi espositivi, integrando reperti archeologici e pannelli informativi con un linguaggio condiviso con gli altri siti culturali del Lazio. Tra gli interventi previsti: ampliamento del fabbricato viaggiatori; realizzazione di nuovi servizi igienici e collegamenti con la passerella; riqualificazione architettonica del sottopassaggio e delle discendere; sostituzione delle pensiline con strutture modulari che ospitano reperti; rifacimento della pavimentazione con percorsi tattili per ipovedenti; nuova passerella di interscambio e area espositiva al secondo livello; riqualificazione del viale di collegamento con gli Scavi di Ostia Antica; adeguamento degli impianti e riorganizzazione degli spazi interni ed esterni. Un progetto che unisce tutela del passato e visione del futuro, con l'ambizione di fare di Ostia Antica un punto di riferimento culturale e turistico per tutto il Lazio.

Aggredito il giornalista Mirko Giudici, sette ore in attesa al Pronto soccorso

Via Flaminia, tentata rapina in pieno giorno

L'aggressione svela le crepe di una capitale meno sicura e di un pronto soccorso in affanno

Roma, mercoledì 15 ottobre - ore 13:45. In una stradina adiacente a via Flaminia, il giornalista e scrittore romano Mirko Giudici è stato aggredito da due uomini che, approfittando del poco passaggio, avrebbero tentato di rapinarlo. Ne è scaturita una colluttazione con colpi al volto e al fianco. Giudici è riuscito a reagire e a liberarsi e i due aggressori sono fuggiti. Bilancio: escoriazioni al viso, spavento e una domanda che pesa come un macigno - quanto sono sicure le nostre strade, anche in pieno giorno? Subito dopo l'episodio, Giudici si è recato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Generale M.G. Vannini - Figlie di San Camillo. Qui ha atteso per circa sette ore, riferisce, senza riuscire a essere né visitato né medicato; esausto e frustrato, ha infine chiesto le dimissioni, rinunciando all'assistenza. Una seconda ferita, stavolta istituzionale.

Sicurezza urbana e risposta sanitaria

L'episodio riaccende il tema della sicurezza diurna nelle strade secondarie della Capitale, dove la rarefazione del passaggio nelle ore centrali favorisce azioni predatorie rapide. Tra le misure richieste dai residenti e dai comitati di zona: illuminazione adeguata, videosorveglianza funzionante, pattugliamenti mirati nelle fasce orarie meno presidiate e maggiore vitalità commerciale sui percorsi pedonali. Sul fronte sanitario, la segnalazione di Giudici mette in luce le criticità dei tempi d'attesa in Pronto soccorso per i casi non critici ma post-aggressione, per i quali gli esperti invocano percorsi rapidi di valutazione clinica, medicazioni e certificazioni, anche attraverso fast track dedicati e un'integrazione più stretta tra ospedale e servizi territoriali.

Il quadro - Il caso di via Flaminia combina due fragilità note: microcriminalità di strada e congestione dei PS. La prima richiede prevenzione e presidio; la seconda, riorganizzazione dei flussi e trasparenza sui tempi. In attesa di ulteriori riscontri ufficiali, la vicenda di Mirko Giudici richiama l'attenzione su interventi concreti e verificabili:



strade più visibili, forze dell'ordine presenti, percorsi sanitari chiari per chi subisce aggressioni. La storia di Mirko Giudici è la storia di tanti: un'aggressione che non dovrebbe accadere e un'attesa che non dovrebbe esistere. Roma merita strade in cui sentirsi sicuri anche alle 13:45 e ospeda-

li in cui chi ha bisogno non resti una pratica in coda, ma una persona accolta. Sicurezza e sanità non sono slogan: sono diritti quotidiani. E si misurano in dettagli concreti - una strada ben illuminata, una pattuglia che passa, una sala visita che si apre - proprio quando serve.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[www.youtube.com
@lavocetelevisione](http://www.youtube.com/@lavocetelevisione)



Il sindaco rilancia la sua visione per la Capitale: "Basta rinvii, Roma può superare Milano"

Gualtieri: "La Capitale sarà rigenerata entro il Giubileo 2033. Ora serve un secondo mandato"

Lazio, fondo umanitario per Gaza e Cisgiordania: stanziati 2,1 milioni di euro

Approvata all'unanimità la delibera della Giunta. Fondi destinati a presidi sanitari e interventi nei territori palestinesi

La II Commissione Affari Europei, Internazionali e Cooperazione tra i popoli del Consiglio Regionale del Lazio ha espresso parere favorevole allo schema di deliberazione della Giunta Regionale relativo al Fondo per gli aiuti umanitari alla popolazione di Gaza e Cisgiordania. Con questo passaggio si è completato l'iter istituzionale previsto dall'articolo 51 della Legge Regionale n. 15 del 31 luglio 2025, che ha istituito il fondo per interventi di emergenza nei territori palestinesi. La Regione Lazio ha stanziato complessivamente 2,1 milioni di euro per sostenere la popolazione civile colpita dalla crisi umanitaria in corso. La decisione, maturata durante l'assestamento di bilancio dello scorso luglio, è nata da una proposta congiunta delle opposizioni e ha trovato il sostegno immediato del presidente Francesco Rocca, che ha raddoppiato la cifra inizialmente proposta. «Ogni gesto conta – hanno dichiarato la presidente Emanuela Mari, il vicepresidente Michele Nicolai e la consigliera Maria Chiara Iannarelli (FdI) –. La scelta del Lazio rappresenta un precedente virtuoso nel panorama delle regioni italiane. L'approvazione all'unanimità conferma la natura bipartisan dell'intervento: una risposta politica e morale che supera gli steccati ideologici di fronte all'emergenza umanitaria». Con il parere favorevole della Commissione, la delibera diventa ora operativa. Nei prossimi mesi saranno definite le modalità di erogazione dei fondi: 1,1 milioni saranno destinati all'Organizzazione Mondiale della Sanità per la fornitura di presidi sanitari a Gaza, mentre 1 milione sarà impiegato in Cisgiordania, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci), per individuare le organizzazioni umanitarie beneficiarie e i progetti specifici da sostenere.

«Per realizzare il nostro progetto servono dieci anni di lavoro pieno, e penso che ci sono tutte le condizioni per consegnare a chi dovrà gestire il Giubileo del 2033 una città profondamente cambiata e completamente rigenerata». Con queste parole, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha tracciato il bilancio dei suoi primi quattro anni di mandato e rilanciato la sua candidatura per un secondo ciclo amministrativo, in un'intervista rilasciata a *Il Tempo*. Gualtieri ha ribadito la sua volontà di «mettere fine al caos traffico» e di fare della Capitale «la locomotiva del Paese, scalzando Milano». «Io sono impegnato ogni giorno a governare Roma e a trasformarla per migliorare la vita dei cittadini – ha dichiarato –. Fin dal primo giorno ho deciso di essere il sindaco della concretezza e dei risultati, non della propaganda e degli annunci». Tra i risultati rivendicati, il primo cittadino ha citato la «sensibile» pulizia della città, la manutenzione stradale e gli interventi realizzati in tempi record per il Giubileo 2025, come Piazza Pia e i parchi d'affaccio. «Abbiamo dimostrato che Roma può essere governata in modo efficiente e che si possono realizzare cambiamenti tangibili in tempi ragionevoli», ha sottolineato. Guardando al futuro, Gualtieri ha promesso che «tra un anno Roma sarà ancora migliorata su pulizia, verde e trasporti» e che saranno completati tutti gli interventi del PNRR, comprese importanti rigenerazioni urbane nelle periferie. Nel secondo mandato, ha aggiunto, «potremo realizzare una riqualificazione ancora più diffusa e capillare dei nostri quartieri» e concludere progetti strategici come il termovalORIZZATORE, lo stadio e il nuovo lungomare di Ostia. Non mancano però le criticità. Il sindaco ha ammesso ritardi sulla sicurezza stradale, «migliorata ma troppo lentamente», e sulla mobilità, dove «gli interventi necessari a una svolta richiedono tempi lunghi», dall'acquisto di nuovi treni alla realizzazione della stazione del Pigneto e della metro C. «Ma abbiamo intrapreso una mole di interventi senza precedenti, dopo anni di rinvii e di stasi, e i risultati arriveranno», ha assicurato. Infine, Gualtieri ha rilanciato l'ambizione di un sorpasso su Milano anche a livello internazionale: «Il mio pronostico è che



Roma sarà la sorpresa dei prossimi anni. La grande maggioranza dei cittadini condivide la nostra impostazione: rigore e ambizione sulla qualità degli interventi, ma basta con i no a priori. Serve sostegno deciso alle opere necessarie per una trasformazione profonda».

Santori (Lega): "Romani 100 ore all'anno fermi nel traffico, ma Gualtieri promette miracoli"

«Gualtieri parla di 'Roma locomotiva del Paese', ma in quattro anni non è riuscito nemmeno a farla partire. Prima prometteva una città pulita come un borgo del Trentino, poi che presto si sarebbe potuto fare il bagno nel Tevere. Ha raccontato favole su termovalorizzatori mai visti, oggi finiti persino nelle inchieste della Guardia di Finanza, e ora arriva a promettere la fine del caos traffico. Ma i risultati parlano chiaro: rifiuti spediti all'estero a peso d'oro, trasporto pubblico inaffidabile e caotico, aumento

vertiginoso delle strisce blu, drastica riduzione dei parcheggi per far posto a ciclabili improvvisate, realizzate alla modica cifra di 400 mila euro al chilometro. E ora anche le Zone 30, che dovrebbero migliorare la sicurezza ma rischiano di trasformarsi in un ulteriore incubo per chi già vive quotidianamente la paralisi della città», dichiara il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori. «I romani trascorrono più di cento ore all'anno fermi nel traffico, quasi quattro giorni di vita buttati via mentre il Sindaco si limita a spot e promesse elettorali. Le velocità medie in città oscillano da anni tra i 16 e i 20 km/h, con un costo sociale ed economico stimato in oltre 2 miliardi di euro l'anno tra tempo perso, incidenti e carburante sprecato. Gualtieri non tenti l'ennesima operazione di propaganda in vista della ricandidatura: i cittadini non si lasciano più prendere in giro, e soprattutto nelle periferie».

RITMO ROMA Suoni Capitali

Avviso pubblico, pubblicato l'elenco delle scuole convenzionate e dei corsi a costi agevolati per ragazze e ragazzi fino a 16 anni

Si è conclusa la fase di selezione dell'Avviso Pubblico RITMO ROMA Suoni Capitali, promosso dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali. È stata pubblicata sul portale istituzionale di Roma Capitale la lista delle scuole convenzionate che garantiranno l'accesso al primo anno dei corsi di musica e canto a un costo agevolato in tutti i Municipi della città. L'iniziativa, che vede uno stanziamento complessivo di 600 mila euro da parte dell'Amministrazione Capitolina, intende promuovere, per le giovani generazioni che vivono in condizioni economiche più fragili, l'apprendimento del linguaggio musicale e lo studio di uno strumento. Attraverso questa misura, Roma Capitale punta a facilitare l'accesso a un'educazione musicale di qualità, riconoscendo il ruolo centrale che le scuole di musica e

l'arte svolgono nell'età della formazione e nella crescita complessiva della città e delle comunità che la abitano. A seguito dell'Avviso, sono state selezionate 40 scuole di musica, garantendo una distribuzione capillare dell'offerta nei Municipi di Roma Capitale. Ogni scuola convenzionata offrirà un ventaglio di corsi per le ragazze e i ragazzi residenti a Roma, di età compresa tra i 6 e i 16 anni, con un indicatore ISEE non superiore a 25.000 euro. L'elenco delle scuole convenzionate e i dettagli sui corsi musicali e di canto disponibili, con indicazione dei rispettivi Municipi di riferimento, sono consultabili al link www.comune.roma.it/web/it/bando-concorso/ritmo-roma-2025.page. Grazie ai fondi messi a disposizione da Roma Capitale, che copre il 65% del costo totale dei corsi, e agli sconti applicati dalle scuole aderenti, la quota a carico delle famiglie si attesta indicativamente intorno al



20% del costo complessivo. Le famiglie in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di preiscrizione direttamente presso la scuola di musica prescelta entro il 5 novembre, secondo le modalità consultabili al suddetto link.

La nuova grande Produzione diretta da Massimo Romeo Piparo

Per la prima volta in Italia “Moulin Rouge! Il Musical”

Viaggio emozionante e immersivo fino al 4 gennaio al Sistina Chapiteau di Roma



Moulin Rouge! Il Musical



Emilio Geppetti, Mattia Braghera, Luca Gaudiano e Diana Del Bufalo



Taglio del nastro



Moulin Rouge! Il Musical

Arriva finalmente in Italia Moulin Rouge! Il Musical, l'attesissimo kolossal ispirato al celebre film di Baz Luhrmann, diretto da Massimo Romeo Piparo e in scena fino al 4 gennaio al Sistina Chapiteau, la nuova grande struttura teatrale della Capitale, concepita per un'esperienza totalmente immersiva e spettacolare: un viaggio emozionante destinato a stupire il pubblico fin dal primo istante. Prodotto su licenza della casa produttrice australiana Global Creatures - nota per il successo internazionale di "Moulin Rouge! The Musical" a Broadway - questo musical dalle emozioni forti e dalla storia appassionante vede ancora una volta Massimo Romeo Piparo impegnato non solo nella Regia ma anche come autore della traduzione in lingua italiana dei dialoghi, mantenendo in lingua originale la maggior parte delle celebri canzoni della colonna sonora, suonata interamente dall'Orchestra dal vivo: "Uno sforzo titanico quello compiuto per allestire questa prima versione italiana del più grande spettacolo internazionale del momento. A cominciare dal triplo palcoscenico che si sviluppa su oltre trenta metri di ampiezza per venti di profondità e che contiene ben due pedane girevoli concentriche", spiega Piparo. "Era un impegno che andava onorato fino in fondo e devo confessare di aver gioito ogni istante di questo allestimento fatto da artisti davvero di prima classe. Dall'orchestra ai solisti, i performers completi che hanno profuso un grandissimo talento per raggiungere il non facile obiettivo di eguagliare l'acclamata versione di Broadway e del West End londinese. Ho cercato di restituire più possibile il fascino e le atmosfere della Parigi fin-de-siecle ricreando le tipiche ambientazioni da piazzetta di Montmartre, incastonando i tre set adiacenti in altrettante giganti cornici dorate che fungono da boccascena e rimandano alle immagini pastello del grande pittore Toulouse-Lautrec, personaggio che nello spettacolo ricopre un ruolo molto importante, il cui rinomato tratto pittorico ha raccontato il multiforme mondo del Moulin Rouge di Parigi. Lo spettacolo diventa quindi una sorta di lungo tableau vivant -prosegue il regista, autore e produttore- in cui il pennello di Lautrec si anima e prende vita attraverso le oltre 70 famosissime hit che compongono la colonna sonora più ricca ed amata di tutti i musical. La storia d'amore tra i due protagonisti, Satine, cortigiana e stella dell'iconico nightclub parigino, e il giovane Christian, aspirante cantante americano giunto a Parigi per sposare

la causa bohémien e nutrirsi della sua arte ispirandosi ai principi di Libertà, Bellezza, Verità e Amore, è un cuore che pulsava a tempo di musica per 140 minuti, che farà commuovere, emozionare, sognare." E dunque, Verità, Bellezza, Libertà, Amore: sono questi i valori della filosofia bohémien che sono alla base del grande racconto di Moulin Rouge! Il Musical -vincitore di dieci Tony Awards®, tra cui il prestigioso riconoscimento di Miglior Musical. A salire sul palco Diana Del Bufalo -attrice molto apprezzata da pubblico e critica per la sua versatilità nel musical e nella commedia sia in tv che in teatro- e Luca Gaudiano -già straordinario interprete con Piparo di West Side Story e Jesus Christ Superstar- nei ruoli iconici della stella del Moulin Rouge, Satine e del giovane scrittore Christian, e che danno vita con intensità e fascino ad una struggente storia d'amore. Con loro, i protagonisti Emilio Geppetti che interpreta Harold Zidler, il carismatico ed eccentrico impresario del Moulin Rouge; Gilles Rocca nel ruolo di Santiago, il sensuale e seducente ballerino di tango, dallo spirito vivace e passionale; Mattia Braghera che veste i panni del ricco Duca di Monroth, cinico e spietato contendente del cuore di Satine mentre Daniele Derogatis è Henri de Toulouse-Lautrec, il geniale e visionario pittore bohémien dalla cui tela prende vita il racconto più appassionante della scena teatrale contemporanea. E ancora, Elga Martino (Nini), Sabrina Ottolengo (Arabia), Gloria Enchill (La Chocolat), Raffaele Rudilosso (Baby Doll) e un ricco cast di performers: Gabriele Aulisi, Michele Balzano, Claudia Calesini, Federico Colonnelli, Luigi D'Aiello, Mario De Marzo, Robert Abotsie Ediogu, Linda Gorini, Antonio Lanza, Simone Nocerino, Laura Offen, Serena Olmi, Luca Peluso, Simone Ragazzino, Gaia Salvati, Viviana Salvo, Marco Stella, Rossana Vassallo. A dare corpo e anima all'universo sensoriale dello spettacolo è uno straordinario team creativo, pronto ad animare la sontuosa messa in scena con un'esplosione di colori, musica e grande ritmo: le coreografie mozzafiato firmate dall'inglese Billy Mitchell infiammeranno il palco sulle note di una travolge colonna sonora, con i successi senza tempo di icone come David Bowie, Lady Gaga, Queen, Elton John, Rihanna, Madonna e molti altri, interpretati dalla grande Orchestra dal vivo diretta dal Maestro Emanuele Friello. Le scenografie, curate da Teresa Caruso, immergono il pubblico nell'opulenza bohémien della Belle Époque, tra velluti rossi,



Daniele Derogatis



Diana Del Bufalo



Emilio Geppetti



Mattia Braghera



Massimo Romeo Piparo
Photo Iwan Palombi



Gilles Rocca



Luca Gaudiano



Luca Gaudiano, Emilio Geppetti, Diana Del Bufalo

luci soffuse e ambientazioni oniriche, in un continuo gioco tra sogno e realtà. Ad esaltare il carattere dei personaggi e rendere ogni quadro visivamente iconico, tra nastri, corsetti, piume e richiami rétro, sono i costumi di Cecilia Betona, autentici capolavori sartoriali. Infine, a dare forma all'atmosfera visiva dello spettacolo è il disegno luci di Daniele Ceprani, mentre l'ambiente sonoro prende vita grazie al disegno fonico di Stefano Gorini.

IL SISTINA CHAPITEAU - Con i suoi oltre 3000 mt di tiranti, 1600 mt di ferro, 500 picchetti, 130 mt di tralicci, 3,9 tonnellate e 4200mq di pvc, una sontuosa messa in scena di oltre 30 metri di ampiezza e 20 di profondità, un doppio palcoscenico girevole, circa 90 chilometri di fili luminosi, e con un foyer di oltre 300 metri quadrati con una zona ristorazione in partnership con la rinomata Caffetteria-Pasticceria Palombini, ispirata alle atmosfere di un bistrot di Montmartre, oltre che un esteso parcheggio adiacente la struttura, il Sistina Chapiteau è la cornice perfetta per ospitare un kolossal come "Moulin Rouge! Il Musical", in cui il ricco e spettacolare alle-

gurato da Massimo Romeo Piparo nel 2023 a Milano, lo Chapiteau è un'autentica novità per la Capitale e offre al pubblico l'opportunità di vivere il comfort di un grande teatro con la magia e il fascino di un vero e proprio "circo del musical".

IL MUSICAL - Moulin Rouge! Il Musical è stato presentato in anteprima mondiale a Boston nel 2018 ed è subito diventato un successo acclamato in tutto il mondo. L'anno successivo lo spettacolo ha debuttato a Broadway, dove è stato acclamato da

oggi il musical fa il tutto esaurito a Broadway, ed è in scena nel West End di Londra, in un tour nordamericano, in Germania, nei Paesi Bassi, in un tour mondiale e in Corea del Sud a novembre, nel 2025. Moulin Rouge! The Musical è prodotto da Carmen Pavlovic e Gerry Ryan OAM per Global Creatures e Bill Damaschke.

Moulin Rouge® è un marchio registrato di Moulin Rouge.

La tournée europea arriverà anche il 27 dicembre all'Auditorium Parco della Musica

Annunciato il nuovo tour invernale di pianoforte solo del M° Giovanni Allevi

Il Maestro Giovanni Allevi ha annunciato in questi giorni che tornerà a calcare i palcoscenici d'Europa con il suo compagno più fedele, il pianoforte, a partire dal dicembre 2025 con un tour che porta il suo nome. La sua musica, delicatamente tesa tra classico e contemporaneo, condurrà per l'occasione l'ascoltatore in un itinerario interiore dove anche il silenzio tra due note avranno il loro peso di una parola e di una nota. Il pianoforte di Giovanni Allevi, con il suo linguaggio universale limpido e profondamente interrogativo, diventerà il luogo in cui la quotidianità si ferma e la realtà si ricompone, nota dopo nota, in attimi di pura essenza condivisa. "Riprendo timidamente il tour dei concerti all'estero, so già che sarà molto faticoso per via della condizione sofferente del mio corpo. Eppure, sento di avvicinarmi al Pianoforte con un sentimento completamente nuovo: Amore allo stato puro! Non mi interessa il successo,

non il riscontro esterno. Tutto ciò che desidero è celebrare la bellezza ed il miracolo della vita!" ha dichiarato nel presentare questo nuovo tour che lo porterà a suonare sia nelle principali città italiane che in quelle europee tra cui in Svizzera, Austria e Germania. Un tour di pianoforte solo che sicuramente sarà un'esperienza imperdibile da vivere e custodire insieme. Il viaggio musicale intimo e universale insieme del M° Giovanni Allevi coinvolgerà anche il "Concerto per Violoncello e Orchestra MM22", la composizione con cui ha trasformato la sofferenza in musica. Una composizione che Giovanni Allevi ha composto nella stanza dell'ospedale durante la lunga e sofferta degenza oncologica. La creazione classico-contemporanea scaturisce dalla trasformazione in note delle sette lettere della parola Mieloma, secondo un procedimento matematico già usato da J. S. Bach nel 1750. Il Concerto "MM22" è un inten-



sui concetti di innovazione e analisi del cambiamento. Numerose sono le tesi di laurea a lui dedicate. Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici e culturali, è Stella d'Oro al Valor Mozartiano "per aver riportato la Musica Classica agli anti-

chi splendori", Premio Falcone e Borsellino ed Ambassador di Save the Children, in prima linea nella difesa dei diritti dei più piccoli. Ha ricevuto apprezzamenti di stima da Papa Benedetto XVI, Papa Francesco, dal Premio Nobel Mikhail

Gorbaciov, Il premio Albatros, "per il grande impegno profuso per la diffusione della Cultura tra le nuove generazioni" e il premio internazionale Golden Opera Awards - Oscar della Lirica. L'Agenzia Spaziale Americana NASA gli ha intitolato un asteroide: giovanniallevi111561. Il compositore che dal 1997 ad oggi ha pubblicato ben 12 lavori in studio è anche scrittore di successo. La sua prima autobiografia "La musica in testa" è diventata un best seller, ricevendo il premio letterario Elsa Morante. "Nostalgia" è l'ultimo singolo di Allevi, Adagio del Concerto per Violoncello e Orchestra "MM22" la cui prima esecuzione mondiale è avvenuta nel giugno 2025 all'EXPO di Osaka. Lo scorso sabato alla "Festa del Cinema di Roma", ha presentato in anteprima il docufilm "ALLEVI - Back to Life", un racconto intenso e poetico del suo ritorno alla musica e alla vita dopo la lunga malattia.

A.Z.

Il lato umano di una star che ha trasformato il successo in empatia

Keanu Reeves tra cinema, musica, filantropia e arte

Ci sono attori che diventano icone, e poi c'è Keanu Reeves, che sembra aver oltrepassato il concetto stesso di celebrità. Da oltre quarant'anni attraversa Hollywood come una figura anomala: un divo che rifugge la mondanza, un eroe d'azione che cita Dostoevskij, un multimilionario che si muove in metro. Dietro l'immagine dell'uomo silenzioso e gentile, però, c'è molto di più: un artista curioso, un filantropo discreto e un investitore in cultura, che ha fatto della creatività condivisa la sua cifra più autentica. Reeves è arrivato a Hollywood a fine anni '80, e ha costruito una carriera unica nel suo genere. È passato dai cult giovanili come Point Break e Speed alla rivoluzione visiva di Matrix, fino alla reinvenzione moderna con la saga di John Wick. Eppure, anche quando il mondo lo celebrava come star globale, lui è sempre rimasto un outsider gentile: mai un eccesso, mai un atteggiamento da superstar. È noto per arrivare puntuale sul set, salutare ogni tecnico per nome, e spesso, dicono, rinunciare a parte del cachet per migliorare la produzione o pagare il lavoro di altri. Il cinema, per lui, è prima di tutto un mestiere collettivo. Lo ha mostrato anche nel documentario Side by Side (2012), da lui prodotto e condotto, dove intervista registi come Scorsese e Fincher per discutere del passaggio dal film analogico al digitale. Non un progetto di vanità, ma un atto d'amore verso la macchina del cinema e chi la fa fun-



Credits: LaPresse

zionare. Ma Keanu Reeves non è solo cinema. Da sempre coltiva un'anima musicale, poco nota al grande pubblico. Negli anni '90 suonava il basso nei Dogstar, una band alternative rock che sembrava destinata a rimanere un ricordo da fan club. E invece nel 2023, contro ogni previsione, la band è tornata in tour e ha pubblicato un nuovo album, Somewhere Between the Power Lines and Palm Trees. Il pubblico li ha accolti con affetto, e lui ha suonato come sempre, in seconda fila, lasciando che la musica parlasse. "Non è nostalgia," ha spiegato. "È solo il piacere di suonare insieme." Lo stesso spirito di collaborazione e curiosità lo ha spinto nel mondo dell'arte contemporanea. Con l'artista Alexandra Grant, oggi sua compagna

ta a un'altra passione: le motociclette. Insieme al designer Gard Hollinger ha fondato ARCH Motorcycle, una piccola azienda di Los Angeles che costruisce moto su misura, vere opere di artigianato meccanico. Per Reeves, il design non è un hobby costoso ma un linguaggio: un modo per trasformare la tecnica in bellezza. Da quella esperienza è nata anche la docuserie Visionaries (2025), in onda su Roku Channel, che esplora la creatività di artisti e inventori contemporanei, dal mondo del design a quello dell'arte. Ma il lato più toccante di Keanu Reeves è forse quello meno visibile. Da anni sostiene, senza pubblicità né comunicati stampa, progetti di ricerca oncologica e ospedali pediatrici. La scelta nasce da una storia personale dolorosa: la malattia e poi la guarigione della sorella Kim, colpita da leucemia negli anni '90. Ha creato una fondazione privata che finanzia ricerca e assistenza, ma senza prestare il suo nome come marchio. "Non voglio che la gente sappia," ha spiegato in un'intervista. "Aiuto dove posso, ma non serve farne un titolo di giornale." Le leggende che lo descrivono come un benefattore "da milioni di dollari donati a Matrix" sono state smentite, ma non serve mitizzarlo per capire la sua generosità: basta guardare i gesti concreti. Come quando, alla fine delle riprese di John Wick 4, ha regalato Rolex personalizzati agli stuntmen del film, ringraziandoli uno per uno. Nell'era dei social, dove ogni celebrità

documenta la propria quotidianità, Keanu Reeves è un fantasma luminoso. Non ha profili ufficiali, non parla di sé, non commenta le mode. Le poche interviste che concede sono misurate, spesso più riflessioni che promozioni.

Questa riservatezza lo rende quasi un paradosso: una delle persone più fotografate al mondo, eppure ancora misteriosa. Il pubblico, però, lo ha capito. Lo ama proprio perché non cerca attenzione, perché sorride ai fan con la stessa gentilezza con cui saluta un tecnico sul set o un passante in strada. È diventato, senza volerlo, il simbolo di un modo diverso di essere star: senza clamore, ma con dignità e umanità. Guardando il percorso di Reeves, emerge un filo rosso: la creazione condivisa. Dal cinema alla musica, dai libri all'impegno filantropico, ogni progetto nasce da una forma di collaborazione, mai di ego. In un'epoca in cui molti attori trasformano la fama in brand personale, lui fa l'opposto: usa la notorietà come ponte, per finanziare idee, persone, arte. A sessant'anni, Keanu Reeves è più che una star di Hollywood. È un uomo che ha imparato a trasformare il successo in empatia, la visibilità in curiosità, e il potere dell'immagine in un invito al silenzio e alla creazione. Forse è proprio per questo che, dopo quarant'anni di carriera, la sua figura continua a brillare, non come un riflettore, ma come una luce calma, che illumina chi gli sta intorno.

Clonazione da Tiffany

Grande successo

al Teatro Anfitrione

Applausi a scena aperta per Cristina Sciabbarrasi e Marco Belocchi nello spettacolo di Giovanni Ribaud

Torna in scena, dopo il grande successo, la commedia più innovativa del momento in Italia: Clonazione da Tiffany di Giovanni Ribaud, con Cristina Sciabbarrasi e Marco Belocchi (attore e regista). Il Teatro Anfitrione si trasforma in un laboratorio alchemico per un'opera brillante e provocatoria che anticipa i temi dell'Intelligenza Artificiale. Al centro della vicenda, la diabolica macchina FAST CLONATION, venduta dal rappresentante Dottor Federici (Giovanni Ribaud) a Gustavo (Marco Belocchi), marito di Bettina (Cristina Sciabbarrasi), morta in un incidente e ricreata a partire da un suo cappello. Una serie di esilaranti colpi di scena e dialoghi taglienti coinvolgono il pubblico grazie agli straordinari interpreti Valentina Maselli, Dario Biancone e Francesca Di Meglio. Con le Musiche originali: Fabio Bianchini, Costumi: Maria Letizia Avato, Scenografia: Manuela Barbato, Luci e fonica: Giorgio Rossi. Produzione: ITM Solution srls, Ass. Cult. Genta Rosselli e Coop. Tam Tam. Il pubblico, divertito ma anche profondamente stimolato, esce dalla sala con una domanda che resta sospesa: "Se muoio, posso tornare in vita clonato da un semplice cappello? O addirittura con il mio pensiero? "La platea dell'Anfitrione, in via San Saba a Roma, è stata gremita e calorosa, con i saluti e i complimenti del decano e direttore artistico Sergio Ammirata e gli applausi di numerosi ospiti illustri: On. Massimo Milani, Don Luigi Trapelli (Cappellano coordinatore nazionale della Polizia di Stato), i giornalisti Amedeo Goria e Angelo Martini, le attrici Emanuela Mari e Gaia Zucchi, Barbara Basciano stilista, il produttore Gino Foglia, l'editore Giulio De Nicolais, Cinzia Loffredo press office, e Riccardo Urbani, consulente informatico della Regione Abruzzo per la digitalizzazione e cyber security, nonché compagno di Cristina Sciabbarrasi.

Alcune battute chiave dei personaggi



GUSTAVO (Marco Belocchi, vedovo inconsolabile): "Quando una persona è andata via, è inutile farla ritornare. Dopo un po', il mondo impara a girare anche senza quell'ingranaggio, e inserirlo di nuovo non farebbe che inceppare il meccanismo." Dott. FEDERICI (Giovanni Ribaud, scienziato clonatore): "Si tenga forte: direttamente dai laboratori della Fast Clonation, oggi sua moglie, tutta per lei... è qui!"

GUGLIELMO (Dario Biancone, garzone del minimarket): "Hai presente la vita, quella vera? Una corsa in moto a duecento, lo sballo di un rave party, ma senza pasticche - solo con la musica a palla che ti dà energia!"

PATRIZIA (Francesca Di Meglio, fidanzata di Guglielmo): "C'è ancora una cosa per cui gli uomini sono indispensabili: fare le cavie per gli esperimenti!" PIA (Valentina Maselli, amica bigotta): "Apri il tuo cuore. Aiutare gli altri è l'unico modo per trasformare il dolore in pace."

BETTINA (Cristina Sciabbarrasi la moglie clonata) la carismatica bellissima ragazza di non è la Rai, balle-



rina, occhi di ghiaccio mare blu in un concitato finale. Cristina si impossessa del palco declamando un monologo inedito, con grande tecnica, ed espressività facciale da attrice navigata, dal crescente vocale rossiniano con una dinamica a forchetta, dal pianissimo al fortissimo, aumentato dai suoni assordanti e inquietanti della macchina FAST CLO-

NATION, "Caro marito mio, ci siamo persi e ci siamo ritrovati per poi perderci di nuovo. Eppure bastava così poco per essere felici. Bastava un soffio... " Io voglio un uomo che finalmente mi capisse, io vorrei un uomo che sia simile a me, ecco, io voglio "Un Gustavo che mi assomigli, io voglio un Gustavo... come me...."

Antonio Martino Couture

Sold out il fashion show al Nest One di Tashkent



La donna di Antonio Martino Couture ha letteralmente ammaliato tutti, grazie alle creazioni presentate durante tutto il fashion show, ispirato alla corte del Re Sole, in un teatro oscuro, pulsante, carico di tensione erotica e ambizione crudele che ha reso omaggio alle figure di Madame de Montespan, favorita reale tanto adorata quanto temuta, e Catherine La Voisin, misteriosa alchimista e presunta strega al centro dell'Affaire des Poisons. Donne pericolose perché libere. Donne che usano la

pelle come strumento, l'intelletto come lama e il corpo come potere. I volumi sono enfatizzati all'eccesso, con spalle scolpite, corsetti architettonici, gonne che esplodono come corolle velenose, aperture chirurgiche che rivelano più di quanto nascondano. La superficie riflette come uno specchio distorto: non restituisce una realtà neutra, ma moltiplica il desiderio. Armature contemporanee costruite in pelle nera e rossa, intagliate come scul-

ture e modellate su silhouettes che esaltano la tensione tra struttura e sensualità. Il nero è assoluto, profondo, magnetico. Il rosso è pulsante, carnale, incendiario. L'oro non è decorazione, ma emblema di dominio: compare come elemento metallico, prezioso e intransigente, a segnare i punti di forza e di rottura. La donna di Antonio Martino Couture è un'icona dominante, non più musa, ma artefice, non più decoro, ma poten-

Martino ha dichiarato al termine della sfilata: "Un'esperienza che porterò con me. Sfilare a Tashkent è stato un momento di grande emozione, un incontro tra culture, tradizioni e bellezza che celebra la forza universale della moda. Orgoglioso di aver rappresentato il Made in Italy attraverso la mia visione couture, dove artigianalità e innovazione continuano a dialogare nel segno dell'eleganza. Con Black Versailles ho voluto raccontare un'eleganza che nasce dall'ombra, un lusso che non ha bisogno di gridare. È un viaggio nel cuore del barocco, reinterpretato in chiave contemporanea: tra volumi scultorei, luce e oscurità, forza e grazia. Portare questa collezione a Tashkent è stato un onore, un incontro tra culture che condividono la passione per la bellezza e l'arte del saper fare. Il nero, protagonista assoluto, diventa il colore della potenza e della rinascita, simbolo di un'eleganza senza tempo." L'evento ha coinvolto, oltre ad Antonio Martino, una selezione esclusiva di collezioni firmate da designer italiani come Guillermo Mariotto, Gian Paolo Zuccarello, giovani designer come Federica Fusco, nonché un tableau vivant dei giovani studenti del corso CKD Master di Accademia Costume e Moda in collaborazione con Modateca Deanna e studenti dell'Istituto Modartech.

All'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" continuano le serate di proiezione film, incontri e red carpet per la ventesima edizione della Festa del Cinema di Roma. Sabato scorso è stato presentato in anteprima il film di Andrea De Sica, "Gli occhi degli altri", liberamente ispirato al celebre delitto Casati - Stampa avvenuto alla fine degli anni 60 nella capitale. La pellicola prende le distanze dal dramma e ne trae una riflessione più ampia sulla dipendenza emotiva dello sguardo altrui. Una storia che intreccia desiderio, potere e ossessione in un raffinato e intrigante gioco di sguardi. Un'atmosfera sospesa fuori dal tempo che ricorda in alcuni passaggi lo stile hitchcockiano. La musica di sottofondo nei primi minuti di proiezione con la macchina da presa pronta a mostrare l'incanto di una villa bellissima a picco sul mare, porta per una attimo a pensare alla coppia Cary Grant e

Gli occhi degli altri

Desiderio, sguardo e potere secondo Andrea De Sica

Grace Kelly invece, cambiata la scena si entra nel fulcro della vicenda e si dimenticano i miti di Hollywood. Un austero Filippo Timi cattura lo spettatore e lo catapulta in una storia drammatica dove l'amore e il controllo predominano. La relazione tra il Marchese Lelio (Filippo Timi) e la moglie Elena (Jasmine Trinca) è particolare ma con un suo equilibrio. Il rapporto si incrina con l'arrivo di un giovane (Matteo Olivetti) che presto diventa l'amante di lei e va a rompere definitivamente il delirante idillio tra i coniugi basato esclusivamente

sulla trasgressione e ossessione del potere in tutte le sue forme. Timi è ipnotico. La sua presenza scenica è intensa, capace di passare da fascino a minaccia in modo convincente. Jasmine Trinca nei panni della moglie Elena regala una performance sfumata. Una donna inizialmente complice del marito e disposta al suo gioco. Accetta di essere "guardata" e usa lo sguardo come arma e come difesa fino a quando, con il passare degli anni, si trasforma sempre più in vittima di quell'ingranaggio emotivo e psicologico che all'inizio l'ha fatta

innamorare. L'ossessione del potere, sia sociale che economico, e il ruolo dello sguardo dominano. Guardare e essere guardati, il confine tra trasgressione e autodistruzione. Anche la scelta della villa troneggiante sull'isola privata ha un suo preciso significato. È una gabbia dorata, isolata e apparentemente ritrovo di feste e festaioli. Un teatro di ossessione e di ossessionati, un labirinto dorato dove lo sguardo è al tempo stesso desiderio e condanna. Siamo soli, come ripete Elena al marito in un momento di struggente fragilità. Questo desiderio sfrenato dioyerismo porterà inevitabilmente a qualcosa di inevitabile e di tragico. Rotto l'incantesimo tutto si disintegra. Nel cast, oltre ai protagonisti Filippo Timi e Jasmine Trinca, troviamo Anna Ferzetti, Matteo Olivetti, Vincenzo Crea, Alberto Paradossi e Carmela Pommella.

Rita Martini

Oggi in TV mercoledì 22 ottobre



06:00 - 1mattina News
06:28 - CCISS - Viaggiare informati
06:30 - Tg1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - 1mattina News
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:40 - Meteo verde
09:42 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore
16:52 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - Vita in diretta
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Il commissario Montalbano
23:40 - Porta a porta
23:55 - Tg1
00:00 - Porta a porta
01:25 - Che tempo fa
01:30 - L'Eredità
02:45 - La Squadra
04:25 - RaiNews

06:00 - La Grande Vallata
06:45 - Heartland
07:45 - La Porta Magica
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport
18:58 - Meteo 2
19:00 - N.C.I.S. Hawai'i
19:43 - N.C.I.S. Hawai'i
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - 9-1-1
22:07 - 9-1-1
22:56 - 9-1-1
23:40 - Ça c'est Paris! Questa è Parigi
00:40 - Radio2 Social Club
01:48 - Meteo 2
01:50 - La Porta Magica
02:40 - 5 è il numero perfetto
04:15 - Le leggi del cuore
05:00 - Rex
05:40 - Zio Gianni
05:50 - Piloti

06:00 - RaiNews
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:40 - Parlamento Spaziolibero
10:55 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Prix Italia
15:40 - Tg Parlamento
15:45 - Il commissario Rex
16:30 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - Fin che la barca va
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:15 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - RaiNews

06:12 - Movie Trailer
06:15 - 4 Di Sera
07:10 - La Promessa - 517 Parte 3
07:39 - La Promessa - 518 Parte 1
07:44 - Terra Amara - 18
08:44 - My Home My Destiny - 88
09:51 - My Home My Destiny - 89
10:45 - Tempesta D'amore - 101 - 1atv
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.it
12:24 - La Signora In Giallo - Assassino E' Di Moda/Simpatico
Gruppo Di Amici - I Parte
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - Quel Certo Non So Che - 1 Parte
17:33 - Tgcom24 Breaking News
17:43 - Meteo.it
17:44 - Quel Certo Non So Che - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.it
19:48 - La Promessa - 518 Parte 2 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera
21:35 - Realpolitik
00:55 - La Figlia Scomparsa - 1 Parte
02:18 - Tgcom24 Breaking News
02:26 - Meteo.it
02:27 - La Figlia Scomparsa - 2 Parte
02:45 - Movie Trailer
02:47 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:05 - Ultras

06:00 - Prima Pagina Tg5
06:09 - Meteo.it
06:15 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.it
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:25 - Meteo.it
13:45 - Beautiful - 9219 Prima Parte - 1atv
14:01 - Grande Fratello - Pillole
14:06 - Forbidden Fruit - 87 - li Parte - 1atv
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna - 132 Terza Parte - 1atv
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:30 - Grande Fratello - Pillole
18:38 - Avanti Un Altro
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo.it
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - This Is Me
00:39 - Tg5 - Notte
01:18 - Meteo.it
01:24 - Uomini E Donne
02:28 - Ciak Speciale
02:34 - Un Altro Domani
04:47 - Distretto Di Polizia - Cattiva Reputatione
05:54 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE Francesco Rossi
EDITORE: Impiego Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE: via del Casale Strozzi, 13 00195 Roma
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa: C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione di Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS

**OGNI SABATO
ORE 20.30**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 21.30**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

